



PADERGNONE

Notiziario periodico del comune di Padergnone
Anno XIX - n. 1 dicembre 2014

notizie





Ci stiamo ormai avvicinando alla fine del nostro mandato. Sono stati anni di grande lavoro, con momenti piacevoli e ricchi di soddisfazioni. Siamo stati costretti ad abbandonare alcuni obiettivi che ci eravamo prefissati a inizio legislatura, a causa delle sempre più limitate risorse a disposizione nelle casse comunali e per spese improvvise dovute a necessità sopravvenute (vedi acquedotto). Uno degli obiettivi raggiunti, che mi sento di affermare senza dubbio, è il nuovo rapporto di collaborazione instaurato con le varie associazioni del paese.

Abbiamo provveduto alla mancanza di spazi adeguati per le attività delle varie associazioni concedendo locali dismessi o poco utilizzati come il seminterrato della scuola materna, dove hanno trovato posto la sede e il magazzino della Pro Loco e una sala per attività varie, in attesa della nuova sala ginnica nel nuovo fabbricato Itèa vicino alla Casa cantoniera, i cui lavori sono finalmente iniziati. Nel sottotetto del municipio sono state recuperate due nuove sale: una per l'associazione Melograno, l'altra a disposizione di tre associazioni, S.A.T., Club Alcolisti e Dour Laghi. Infine, anche la sede del Gruppo Alpini, situata al fianco del campo polivalente dedicato al compianto Adriano Depaoli, è attualmente in fase di ristrutturazione e rinnovamento.

In questi anni l'Amministrazione comunale e le associazioni hanno lavorato in sinergia per creare occasioni di aggregazione aperte a tutti i cittadini. Con questo spirito di collaborazione si è costituito spontaneamente il Gruppo di Solidarietà di cui fanno parte rappresentanti di ogni associazione, della Parrocchia, dell'Amministrazione comunale e liberi cittadini, allo scopo di aiutare le famiglie e le persone in difficoltà economiche della comunità.

Altri momenti significativi di aggregazione sono stati i tre eventi organizzati con entusiasmo all'interno del "Concorso per la Festa dei Vicini in Valle dei Laghi", che hanno coinvolto gran parte della popolazione. Sono state occasione per conoscersi e socializzare, dove molti "vicini" hanno iniziato a darsi del "tu".

In questo momento in cui il dibattito sulle fusioni fra i Comuni è intenso, confido nel fatto che la nostra identità di padergnonesi sarà un valore aggiunto anche in una nuova e più ampia realtà. Nuova realtà che, viste le premesse, con lavoro e spirito di collaborazione porterà benefici economici, nuove occasioni di crescita e valorizzazione per la nostra intera comunità per affrontare meglio il futuro.

Colgo l'occasione per ringraziare e augurare a tutti buone Feste.

Patrizia Ruaben

PADERGNONE notizie

Periodico d'informazione. Autorizzazione tribunale di Trento n. 882 del novembre 1995

Editore Comune di Padergnone

Impaginazione e stampa Publistampa Arti Grafiche. Pergine Valsugana

COMITATO DI REDAZIONE

Presidente Federico Sommadossi - Direttore responsabile Katia Ruaben

Direttore tecnico Marco Maccabelli - Redattori Maria Carmen Buffa, Roberto Corradini, Vanessa Poli

Fotografie tutte le fotografie realizzate dalla Redazione sono opera di Carmen Buffa



LA GIUNTA COMUNALE

SINDACO

Federico Sommadossi

Orario Ricevimento

Previo appuntamento

- > Gestione bilancio e patrimonio comunale
- > Rapporti con esterni
- > Edilizia privata
- > Pianificazione territoriale
- > Riforma istituzionale
- > Rapporto tra Comune e associazioni
- > Agricoltura e rapporti con consorzi

VICESINDACO

Patrizia Ruaben

Orario Ricevimento

Lunedì ore 9.00-11.00

- > Assistenza sociale e agli anziani
- > Attività sociali, culturali e ricreative
- > Gestione rapporti con scuola materna

ASSESSORE

Ilaria Rigotti

Orario Ricevimento

Martedì ore 16.00-18.00

- > Politiche giovanili
- > Gestione Case Sembenotti
- > Rapporti con la Biblioteca Comunale
- > Sport e gestione impianti sportivi
- > Pari opportunità

ASSESSORE

Paolo Dorigoni

Orario Ricevimento

Mercoledì ore 9.00-11.00

- > Lavori pubblici e viabilità
- > Ambiente e fonti di energia rinnovabili

ASSESSORE

Giancarlo Morelli

Orario Ricevimento

Venerdì ore 15.00-17.00

previo appuntamento

- > Gestione operai, cantiere comunale, azione 10 e lavori vari
- > Patrimonio boschivo
- > Controllo e gestione servizi e impianti pubblici

IL CONSIGLIO COMUNALE

Federico Sommadossi (*sindaco*)

Patrizia Ruaben (*vicesindaco*)

Ilaria Rigotti (*assessore*)

Paolo Dorigoni (*assessore*)

Giancarlo Morelli (*assessore*)

Nereo Santoni

Simone Giovanazzi

Enrico Sommadossi

Mirella Travaglia

Roberto Corradini

Isabella Pisoni (*minoranza*)

Federico Aldrighetti (*minoranza*)

Stefania Biotti (*minoranza*)

Silvano Sommadossi (*minoranza*)

Fabrizio Morelli (*minoranza*)

LE COMMISSIONI

Commissione elettorale comunale Simone Giovanazzi, Enrico Sommadossi, Stefania Biotti

Consorzio vigilanza boschiva Vezzano Enrico Sommadossi, Silvano Sommadossi

Comitati scuola materna Roberta Marcabruni, Emanuela Porcarelli

Padergnone notizie *Direttore responsabile* Katia Ruaben, *Direttore tecnico* Marco Maccabelli,
comitato Maria Carmen Buffa, Roberto Corradini, Vanessa Poli

Comitato Case Sembenotti Franca Giuliani, Mirella Travaglia, Fabrizio Morelli

Commissione elenchi giudici popolari Roberto Corradini, Isabella Pisoni

2013

n. 100

Organizzazione spettacolo teatrale presso il teatro comunale. Affidamento incarico alla "Nuda Compagnia" e impegno della spesa.

n. 101

Approvazione schema di convenzione skipass con Trento Funivie S.p.A. per il rilascio di tessere stagionali Monte Bondone a prezzo agevolato per la stagione invernale 2013-2014. Di impegnare la spesa, presunta in € 2.000,00.

n. 102

Concessione contributo straordinario alla Pro Loco di Padergnone per organizzazione manifestazioni natalizie e Halloween. Impegno della spesa.

n. 103

Roma, 5 giugno 2014.
Monumento commemorativo del "Bicentenario di Fondazione dell'Arma dei Carabinieri".

n. 104

Presa d'atto "accordo in ordine alle modalità di utilizzo delle risorse del fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale (FOREG) per il personale del comparto autonomie locali" - area non dirigenziale - per il triennio 2013-2015.

n. 105

Adesione alla convenzione per l'erogazione di gas naturale per l'alimentazione delle utenze delle amministrazioni situate su tutto il territorio nazionale, nonché la prestazione dei servizi connessi" aggiudicata previa gara sulla base di apposita convenzione stipulata tra Consip e Trenta S.p.A.

n. 106

Organizzazione festa dei meno giovani per l'anno 2013. Impegno di spesa.

n. 107

Concessione di contributo per interventi di tinteggiatura di edifici in

centro storico. Esercizio 2013.
Approvazione elenco beneficiari.

n. 108

Concessione in uso gratuito di una sala sita nell'edificio municipale alle associazioni *Melograno* e *La Roda*.

n. 109

Organizzazione festa dei meno giovani per l'anno 2013. Modifica deliberazione n. 106 del 20/11/2013.

n. 110

Presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 14/11/2013 dell'accordo per la revisione del sistema di valutazione del personale del comparto autonomie locali - area dirigenziale.

n. 111

Predisposizione Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile dei Comuni (PAES). Impegno di spesa pari a € 1.408,94.

n. 112

Nomina del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione appaltante (RASA) incaricato della compilazione e aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA).

n. 113

Organizzazione spettacolo di Natale dal titolo "il Tempo... di Natale" presso il teatro comunale.
Affidamento incarico all'associazione culturale musicale "The covers" impegno della spesa pari a € 300,00 + IVA, oltre a circa € 100,00 per SIAE.

n. 114

Rinnovo contratto di manutenzione e assistenza per il periodo 2011-2013 relativamente ai software applicativi con la ditta A.P. Systems di Milano. Di affidare per il periodo 1/1/2014-31/12/2014 per un importo complessivo di € 2.034,96 annuo.

n. 115

Affidamento per il triennio 2014-

2018 del servizio gestione stipendi alla ditta CBA srl di Rovereto.

n. 116

Concessione contributo all'Istituto comprensivo Valle dei Laghi di Vezzano per affitto Teatro in occasione della festa di Natale 2013.

n. 117

Adesione alla convenzione Consip "Carburante rete-fuel card 5-lotto 2" per la fornitura carburante per mezzi comunali.

n. 118

Pubblicazione notiziario comunale. Conferimento in carico alla ditta Publistampa Arti Grafiche S.n.c. di Casagrande Silvio & C. e impegno della spesa di complessivi € 1.747,20.

n. 119

Ulteriore proroga aumento orario di lavoro della dipendente Morena Chisté e collocazione in comando della stessa, presso la Comunità della Valagarina per 16 ore settimanali nel periodo dal 1/1/2014- 28/2/2014.

n. 120

Modifica deliberazione n. 114 di data 11/12/2013. Rinnovo contratto di manutenzione ed assistenza per il periodo 2014-2016 relativamente ai software applicativi con la ditta A.P. Systems di Milano.

n. 121

Università della terza età e del tempo disponibile. Approvazione della iniziativa e impegno di spesa di € 260,87.

2014

n. 1

Atto di indirizzo per la gestione provvisoria del bilancio esercizio 2014.

n. 2

Verifica regolare tenuta schedario elettorale.

**n. 3**

Richiesta di anticipazione di cassa al Tesoriere comunale per l'esercizio finanziario 2014 e rilascio di garanzie.

n. 4

Maggiorazione TIA. Atto di indirizzo riguardo la modalità di riscossione nei confronti dell'ente gestore ASIA.

n. 5

Servizio di assistenza all'infanzia secondo la formula degli asili nido familiari o Tagesmutter anno 2014. Approvazione numero massimo di ore mensili e relativo impegno di spesa.

n. 6

Realizzazione di lavori di manutenzione delle infrastrutture forestali e di coltivazione del bosco: richiesta di realizzazione all'Ufficio Distrettuale di Trento, autorizzazione all'occupazione temporanea e gratuita e alla predisposizione di tutti gli apprestamenti provvisori necessari alla realizzazione del cantiere.

n. 7

Esercizio finanziario 2013 - approvazione Verbale di Chiusura:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa all'1/1/2013			196.031,48.=
riscossioni	295.778,52.=	628.823,33.=	924.601,85.=
pagamenti	230.687,92.=	715.443,35.=	946.131,27.=
Fondo cassa al 31/12/2013			174.502,06.=
residui attivi	170.863,15.=	1.290.165,70.=	1.461.028,85.=
residui passivi	95.781,36.=	1.228.950,53.=	1.324.731,89.=
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013			310.799,02.=

n. 8

Affido incarico frazionamento per permuta terreni interessati dai lavori di sistemazione dell'acquedotto comunale di Padergnone. Incaricato l'ing. Pedrini dello studio Associato Sommadossi, Zampedri e Pedrini per una spesa complessiva pari a € 2.302,96.

n. 9

Lavori di "Ristrutturazione ai fini socio-assistenziali dell'edificio p.ed. 1/1, ex Case Sembenotti a Padergnone".

Individuazione delle ditte da invitare al sondaggio informale.

Di procedere all'appalto dei lavori di "Ristrutturazione ai fini socio-assistenziali dell'edificio p.ed. 1/1 ex Case Sembenotti di Padergnone".

Spesa complessiva prevista pari a € 335.973,60.

n. 10

Organizzazione pomeriggi rivolti ai giovani e a tutte le persone sensibili alle problematiche giovanili denominati: "Che male c'è a bere, fumare, discriminare?".

Impegno di spesa.

n. 11

Assolvimento degli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 7 della L.R. 12 dicembre 2012 nr. 8 e dell'articolo 31 bis della L.P. 30 novembre 1992 nr. 23 mediante pubblicazione di elenchi in luogo dei provvedimenti di concessione e attribuzione di vantaggi economici di importo superiore ai mille euro.

n. 12

Adeguamento codice di comportamento ai principi del DPR 62/2013.

n. 13

Adozione piano triennale di prevenzione della corruzione. (2014-2016).

n. 14

Approvazione progetto per l'inserimento lavorativo di un lavoratore iscritto nell'elenco della Legge 12/3/1999 n. 68.

n. 15

Organizzazione pomeriggi rivolti ai giovani e a tutte le persone sensibili alle problematiche giovanili denominati: "Che male c'è a bere, fumare, discriminare?". Integrazione impegno di spesa.

n. 16

Servizio pubblico di acquedotto. Determinazione relative tariffe per l'erogazione di acqua potabile a valere dall'anno 2014. Le spese presunte totali per la gestione del servizio acquedotto per l'anno 2014 risultano essere pari a € 21.046,54 (€ 9.269,98 costi fissi e € 11.776,56 costi variabili). La quota fissa di tariffa, applicabile alle utenze domestiche del servizio in oggetto, necessaria per garantire l'intera copertura dei costi fissi risulta essere pari a € 21,56, quella per le utenze non domestiche risulta essere pari a € 21,56. La tariffa base unificata applicabile alle utenze domestiche e non domestiche del servizio risulta essere pari a € 0,2629.

n. 17

Servizio pubblico di fognatura. Determinazione delle relative tariffe a valere dall'anno 2014. Le spese presunte totali per la gestione del servizio fognatura per l'anno 2014 risultano essere pari ad € 17.706,40 (€ 5.982,01 costi fissi e € 11.724,39 costi variabili). La quota fissa di tariffa, applicabile indistintamente a tutte le utenze civili del servizio in oggetto, necessaria per garantire l'intera copertura dei costi fissi risulta essere pari a € 14,48 mentre la tariffa da applicare ad ogni metro cubo, unica per tutte le utenze civili e produttive, è di € 0,2665.

n. 18

Approvazione nuove tariffe per servizi cimiteriali anno 2014.

AVVISO #1



Al fine di promuovere l'avvicinamento alle discipline sciistiche, caratteristiche del nostro territorio, il Comune di Padergnone, anche per quest'anno, ha attivato per la stagione invernale 2014-2015 una convenzione con Trento Funivie S.p.A. per l'acquisto a prezzi scontati delle tessere stagionali. Le tessere consentono l'accesso stagionale alle piste del Monte Bondone, tre giornate in Paganella o a Folgaria/Lavarone e l'accesso allo sci notturno del giovedì e del sabato sera.

I prezzi scontati per i censiti di Padergnone sono i seguenti:

CATEGORIA		PREZZO DI LISTINO	PREZZO SCONTATO
Bambini	Nati dall'1/1/2006	174,00 €	87,00 €
Bambini	Nati dall'1/1/2004 al 30/11/2006	223,00 €	111,00 €
Ragazzi	Nati dall'1/12/1998 al 31/12/2003	255,00 €	127,00 €
Giovani	Nati dall'1/1/1996 al 30/11/1998	305,00 €	152,00 €
Universitari con Unisport Card		380,00 €	259,00 €
Adulti		380,00 €	320,00 €
Senior	Nati prima del 30.11.1949	340,00 €	290,00 €
Super Senior	Nati prima del 30.11.1939	270,00 €	220,00 €

Per beneficiare degli sconti sopra riportati è sufficiente presentarsi presso le casse di Trento Funivie S.p.A. e compilare l'apposita autocertificazione di residenza.

Sarà cura della società verificare in un secondo tempo presso gli uffici comunali la veridicità di quanto dichiarato.

Per informazioni:

Comune di Padergnone 0461 864083

Trento Funivie S.p.A. 0461 948187 (solo inverno) - 0461 829990

n. 19

Rete di Riserve Basso Sarca - progetto "Interventi di miglioramento delle attrezzature e dei servizi relativi all'offerta turistica" - Bando FESR 1/2012 Asse 4 "Sviluppo locale sostenibile". Autorizzazione occupazione proprietà comunale.

n. 20

Progetto per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili.

Intervento 19 - approvazione progetto in collaborazione con la biblioteca comunale.

I lavoratori interessati ad una occupazione temporanea devono essere domiciliati da almeno tre anni in Provincia di Trento e appartenere a

una delle seguenti categorie:

- disoccupati da più di 12 mesi, con più di 35 anni
- disoccupati da più di 3 mesi, con più di 50 anni
- disoccupati invalidi ai sensi della Legge n. 68/99
- disoccupati in difficoltà occupazionale o portatori di handicap fisici segnalati dai servizi sociali.

n. 21

P.f. 228 C.C. Padergnone: classificazione quale bene patrimoniale indisponibile comunale ai sensi dell'art. 826 del codice civile; destinazione della stessa a orti comunali. Approvazione del bando di assegnazione orti comunali e del disciplinare di assegnazione.

n. 22

Affitto terreni agricoli ex lascito "Sembenotti". Approvazione schema di avviso di gara e schema di contratto. Prezzo a base di gara determinato in complessivi € 2.600,00.

n. 23

Progetto per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili.

Intervento 19. Approvazione progetto relativo all'abbellimento urbano e rurale e relativa manutenzione.

n. 24

Permuta di terreni in C.C. Padergnone.

n. 25

Ulteriore proroga aumento orario di lavoro della dipendente Morena Chisté e collocazione in comando della stessa, presso la Comunità della Valagarina per 16 ore settimanali nel periodo dal 1/3/2014 - 31/3/2014.

n. 26

Gestione e controllo delle acque destinate al consumo umano. Approvazione schema di convenzione per effettuazione di prestazioni analitiche da parte del laboratorio Dolomiti Energia S.p.A. - anno 2014 e convenzione per il supporto nella gestione delle acque da parte dei GEAS S.p.A.

Autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione delle stesse. Spesa complessiva presunta in € 1.864,80 oltre a IVA.

n. 27

Intervento 19/2013 "Progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso Lavori Socialmente Utili". Abbellimento urbano e rurale. Approvazione contabilità finale e liquidazione saldo alla coop. Soc. L'Oasi S.O.S. Lavoro.

Spesa complessiva relativa alla realizzazione del progetto ammonta a complessivi € 22.910,97 di cui € 19.403,63 per costo manodopera e € 3.507,34 per costo materiale.

**n. 28**

Affitto terreni agricoli ex lascito "Sembenotti". Approvazione nuovo schema di avviso di gara e schema di contratto.

Di indire, per assenza offerte, una procedura aperta per affidare in affitto, congiuntamente, le seguenti particelle fondiari: 122, 123, 125/1, 126/1 (limitatamente a mq 745) in C.C. Padergnone per una superficie complessiva di circa mq 3.978 (coltivate a vigneto) e 420, 421 (coltivate a frutteto) e 1.716 (coltivata a prato) in C.C. Vezzano, per una superficie complessiva di mq 2.849, per il periodo di anni 6, determinando in complessivi € 1.000,00 annui il prezzo a base di gara.

n. 29

Approvazione dello schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014, Pluriennale 2014-2016 e relativi allegati.

n. 30

Ristrutturazione Casa Sembenotti a Padergnone.

Affidamento incarico per la direzione lavori, sicurezza in fase di esecuzione, contabilità e accatastamento all'ing. Matteo Sommadossi dello studio tecnico associato Sommadossi, Zampedri e Pedrini di Vezzano. Delibera a contrattare di affidare, per le ragioni in premessa indicate, all'ing. Matteo Sommadossi dello studio tecnico associato Sommadossi Zampedri e Pedrini di Vezzano, l'incarico di effettuare la direzione dei lavori, sicurezza in fase di progettazione contabilità e accatastamento relativamente ai lavori di "ristrutturazione Case Sembenotti a Padergnone" per un onorario e spese pari ad € 15.905,27 oltre a CN-PAIA al 4% per € 636,21 e all'IVA al 22% per € 3.639,13.

n. 31

Propaganda elettorale. Designazione e delimitazione degli spazi riservati alla propaganda per l'elezione dei membri del Parlamento europeo del 25/5/2014.

n. 32

Incarico agli arch. Andrea Miniucchi e arch. Alessandro Giovannini di predisporre gli elaborati relativi a una modifica integrativa alla variante urbanistica al PRG in corso di approvazione. CIG Z2FOECE3EO di imputare la spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 4.821,44 (€ 3.800,00 + CNPAIA 4% € 152,00 +IVA 22% € 869,44).

n. 33

Vendita mediante asta piastre di pietra rosso Trento.

Offerte in aumento sul prezzo base di € 750,00.

n. 34

Incarico alla cooperativa sociale Oasi Tandem per la gestione del progetto di inserimento lavorativo di un lavoratore disabile iscritto nell'elenco della Legge 12/3/1999 n. 68.

Di affidare, per l'anno 2014 la gestione del progetto per l'inserimento occupazionale di persone disabili nell'ambito di enti pubblici - Progetto 20.3 - mediante impiego di n. 1 addetto part-time (20 ore) per il periodo di 12 mesi alla Cooperativa Sociale Oasi S.O.S. con sede in Lasino (TN), viale S. Pietro 8/B in base al preventivo di massima per il progetto summenzionato pari a € 11.006,97 oltre a IVA 22%, per complessivi € 13.428,50.

n. 35

Propaganda elettorale.

Delimitazione, ripartizione e assegnazione spazi per affissioni di propaganda per le liste dei candidati alle elezioni dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo del 25 maggio 2014.

n. 36

Organizzazione spettacolo teatrale presso il teatro comunale. Affidamento incarico alla "Nuda Compagnia" e impegno della spesa pari ad € 450,00 IVA compresa, oltre a € 31,00 per SIAE.

n. 37

Intervento 19. "Progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso Lavori Socialmente Utili". Abbellimento urbano e rurale. Affidamento incarico per la gestione alla coop. Oasi Tandem anno 2014 e impegno della spesa massima per il progetto summenzionato pari a € 22.643,77 (Iva compresa).

Impegno dell'importo complessivo di € 28.000,00 previsto dal progetto approvato con delibera di giunta comunale n. 23 di data 19/2/2014. € 22.643,77 come manodopera e € 5.356,23 come materiale.

n. 38

Approvazione intervento 19/2014. Progetto servizi ausiliari di tipo sociale intervento sovracomunale approvazione schema di convenzione con compartecipazione spesa Comune di Terlago.

Di approvare, per le ragioni di cui in premessa, l'Allegato A) denominato "Schema di convenzione fra la Comunità Valle dei Laghi e i Comuni di Cavedine, Lasino, Padergnone, Terlago e Vezzano per la gestione del progetto "Intervento 19/2014 progetto servizi ausiliari di tipo sociale", che firmato dal Segretario comunale, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Impegno di spesa in capo al Comune di Padergnone ammontanti a € 425,77.

n. 39

Impegno di spesa per stampa e impaginazione volume dal titolo "Vincenz - dalle carte di guerra di Vincenzo Tonini (1914-1917)".

Incarico alla ditta Publistampa Arti Grafiche S.n.c. di Casagrande Silvio & C., tramite mercato elettronico Mepat; di affidare alla suddetta, con sede legale in Pergine Valsugana, l'incarico a procedere all'impaginazione e stampa di circa 280 copie del volume denominato "Vincenz - dalle carte di guerra di Vincenzo Tonini (1914-1917)" a fronte di un corrispettivo complessivo di € 2.580,00 oltre ad IVA 4%.

n. 40

Intervento 19 "Progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso Lavori Socialmente Utili". Affidamento incarico per la gestione alla coop. Alisei S.C.S. e impegno della spesa. n. 1 addetto part-time (20 ore) per il periodo di 8 mesi, per complessivi € 8.905,36.

n. 41

Atto di indirizzo per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014. Individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili dei servizi.

n. 42

Autorizzazione al Sindaco e agli Assessori comunali, ciascuno per la propria materia, all'effettuazione di spese di rappresentanza. Assegnazione di risorse per la copertura delle predette spese per complessivi € 500,00.

n. 43

Approvazione del documento programmatico in materia privacy. Anno 2014.

n. 44

Individuazione delle posizioni di lavoro beneficiarie dell'indennità per area direttiva, di coordinamento, per mansioni rilevanti e indennità di rischio: determinazione per l'anno 2014.

n. 45

Affidamento incarico per prestazioni tecniche catastali per l'inserimento in mappa e accatastamento del manufatto adibito spogliatoio del campo da tennis all'arch. Daniele Faes di Padergnone. Spesa totale di € 2.507,15.

n. 46

Affidamento incarico per effettuazione rilievi ed ispezione approfondita sulla rete fognaria esistente al geom. Sergio Bolognani di Cavedine. Spesa complessiva di € 12.981,72.

n. 47

Concessione idroelettrica di Torbole. Contratto transattivo: autorizzazione al Consorzio B.I.M. Sarca-Mincio-Garda di Tione di Trento, a rappresentare il Comune di Padergnone nella sottoscrizione del documento transattivo e alla regolazione dei sovraccanoni con Hydro Dolomiti Enel S.r.l.

n. 48

Concessione contributo straordinario alla Parrocchia Regina della Pace in Padergnone per organizzazione Campeggio Estivo. Impegno della spesa.

n. 49

Concessione contributo straordinario alla Parrocchia Regina della Pace in Padergnone per iniziativa "estate in Padergnone 2014". Impegno della spesa.

n. 50

Lavori di "Sistemazione dell'acquedotto comunale di Padergnone". Individuazione delle ditte da invitare al sondaggio informale.

n. 51

Approvazione schema di rendiconto di gestione esercizio finanziario 2013.

n. 52

Affitto terreni agricoli ex lascito "Semenotti". Aggiudicazione.

n. 53

Approvazione della proposta di Convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi e i Comuni di Calavino, Cavedine, Lasino, Padergnone, Terlago e Vezzano per l'attivazione di "INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E MANUTENZIONE AMBIENTALE 2014" con utilizzo dei fondi per canoni ambientali.

n. 54

Affidamento dell'incarico di fornitura dei prodotti e servizi applicativi relativi al modulo TASI "Sicr@Web"

alla Soc. Emmetre S.r.l. con sede in Ravina di Trento.

n. 55

Concessione contributo straordinario alla Pro Loco di Padergnone per l'iniziativa "calcio saponato". Impegno della spesa.

n. 56

Concessione contributo straordinario all'Unione sportiva Calavino A.S.D. per iniziative straordinarie". Impegno della spesa.

n. 57

Vendita mediante asta piastre di pietra Rosso Trento.

n. 58

Aumento orario di lavoro della dipendente Morena Chisté nel periodo dal 1/7/2014 al 31/12/2014 per destinazione della stessa presso la gestione associata dei compiti e delle attività connessi ai servizi e alle funzioni amministrative comunali in materia di entrate.

n. 59

Riconoscimento retribuzione di risultato al Segretario Comunale per l'anno 2013.

n. 60

Delega all'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE) per svolgere alcune attività propedeutiche allo svolgimento della gara di assegnazione della concessione per la distribuzione del gas naturale nell'ambito unico della Provincia Autonoma di Trento.

n. 61

Affidamento incarico alla ditta Pederzoli Denis con sede in Cavedine, frazione Stravino, per il servizio di trasporto per la località Lagolo nelle giornate del 7, 8 e 13 agosto 2014. Spesa pari a € 95,00 più iva a giorno.

n. 62

Gestione associata dei servizi in materia informatica (ICT) e attivazione servizio di back-up centralizzato.



Impegno della spesa prevista a carico del Comune di Padergnone, per l'anno 2014, pari a € 1.430,71 per le attività di gestione e € 80,00 per l'attività di back-up.

n. 63

Affido lavori di manutenzione e sistemazione strada sorti in loc. "Acqua del Ferer" alla ditta Faes Ivan di Padergnone.

Corrispettivo determinato a corpo in € 5.000,00 iva compresa.

n. 64

Concessione contributo straordinario alla Pro Loco di Padergnone per l'iniziativa "passeggiata di mezza estate". Impegno della spesa.

n. 65

Concessione contributo straordinario all'Associazione culturale musicale Valle dei Laghi per l'iniziativa "Musica sull'acqua".

Impegno della spesa.

n. 66

Liquidazione spese di rappresentanza disposte dagli amministratori comunali.

Fornitura di una targa personalizzata dalla ditta Andreatta & Nicoletti secondo fattura pari a complessivi € 101,26.

n. 67

Ristrutturazione casa Sembenotti a Padergnone. Affidamento incarico all'ing. Matteo Sommadossi dello studio tecnico associato Sommadossi, Zampredri e Pedrini di Vezzano della redazione perizia di variante dei lavori.

Spesa complessiva di € 1.776,32.

n. 68

Nomina del geom. Enrico Decarli quale soggetto "Rendicontatore", delegato alla gestione del processo "bonus energia".

n. 69

Intervento 19/2012 "Progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso Lavori socialmente utili".

Abbellimento urbano e rurale. Recupero quote contribuito.

n. 70

Integrazione incarico di pulizia dell'edificio municipale alla ditta Pulibenaco Soc. coop. di Arco.

Spesa mensile di € 83,00 + IVA.

n. 71

Destinazione del 5 per mille del gettito Irpef per finalità sociali.

n. 72

"Tutti i colori della pace". Approvazione del progetto e impegno di spesa. Stanziamento di € 650,00.

n. 73

Sistemazione dell'acquedotto comunale di Padergnone.

Affidamento incarico per la direzione lavori, sicurezza in fase di esecuzione, contabilità all'ing. Silvio Fraier di Cavedine. Importo complessivo di € 26.885,57.

n. 74

Lavori di "Ristrutturazione ai fini socio-assistenziali dell'edificio p.ed. 1/1, ex Case Sembenotti a Padergnone".

Individuazione delle ditte da invitare al sondaggio informale per la manutenzione e messa a norma dell'ascensore.

n. 75

Acquisto sistema di rilevazione presenze dalla ditta CBA informatica S.r.l. e incarico per la posa di presa rete e dati alla ditta Nuovo progetto S.n.c. Sistema di rilevazione presenze a € 1.900,00 + IVA; assistenza annua € 380,00 + IVA; intervento di fornitura e posa in opera di presa rete e dati, necessaria per l'installazione del sistema di rilevazione presenze della ditta Nuovo progetto S.n.c di Vezzano a fronte di un corrispettivo di € 287,70 + IVA.

n. 76

Modifica alla Convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi e i Comuni di Cavedine, Lasino, Pader-

gnone, Terlago e Vezzano per la gestione associata degli interventi di politica del lavoro denominati "Intervento 19" per l'anno 2014.

n. 77

Approvazione impegno di spesa "Piano Giovani di Zona" per l'anno 2014.

n. 78

L.P. 27.11.1990, n. 32 e ss.mm. ed ii. "Interventi provinciali per il ripristino e la valorizzazione ambientale". Realizzazione di interventi di cura, custodia, presidio e manutenzione di aree di particolare interesse storico, ambientale, turistico o culturale. Spesa relativa pari ad € 2.400,00 + IVA.

n. 79

Manutenzione straordinaria ai piani terra e interrato del municipio di Padergnone p.ed. 100/3 C.C. Padergnone. Affidamento incarico per la progettazione esecutiva dell'opera all'arch. Maurizio Patton dello studio tecnico associato Faes & Patton di Padergnone. Onorario e spese pari ad € 5.022,34 oltre a CNPAIA al 4% per € 200,89 e all'IVA al 22% per € 1.149,11.

n. 80

Nomina del responsabile del servizio prevenzione e protezione del Comune di Padergnone per il triennio 2014-2016, aggiornamento dei rilievi fonometrici e vibrometrici e del DVR. Affidamento incarico alla ditta Gädler S.r.l.

n. 81

Affido incarico del servizio di sorveglianza sanitaria per gli addetti comunali per il triennio 2014-2016, Affidamento incarico alla ditta Progetto Salute S.r.l. di Trento.

n. 82

Concessione contributo straordinario Corpo Volontari Vigili del Fuoco per l'acquisto di attrezzature da utilizzare in occasione di incidenti stradali. 6.000 € sul triennio 2014-2016.

n. 83
Approvazione disciplinare “orario di lavoro del personale dipendente”.

n. 84
Concessione contributo straordinario all’Associazione Amici scuola dell’infanzia di Padergnone per iniziative legate al 90° anniversario. Impegno della spesa.

n. 85
Rifacimento impianto di illuminazione pubblica 2° intervento (via Barbazan).
Incarico per la progettazione esecutiva al per. Ind. Paolo Carlini della STEA Progetto S.r.l. di Arco.
Incarico conferito a fronte di un corrispettivo complessivo pari a € 5.475,82.

n. 86
Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario.

n. 87
Servizio di consulenza, assistenza e mediazione assicurativa (broker), affidamento incarico e adesione alle polizze assicurative in convenzione con il Consorzio dei Comuni Trentini S.c.a.r.l. sottoscritte con ITAS Mutua Assicurazioni.

n. 88
 Rettifica proprie deliberazioni n. 80 e n. 81 di data 17/9/2014 per errore materiale.

n. 89
Affido incarico per la revisione generale dell’inventario del Comune di Padergnone alla ditta Ecomaterie S.r.l. con sede in Cavalese (TN). Impegno della spesa totale di € 4.977,60.

n. 90
Aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti.

n. 91
Organizzazione spettacolo teatrale presso il teatro comunale in occasione della sagra “Regina della Pace”. Affidamento incarico all’associazio-

ne “Artegiované” e impegno della spesa.

n. 92
Localazione dell’edificio sito in p.ed. 1/2 C.C. Padergnone al Centro Trentino di Solidarietà sociale ONLUS. Di approvare, per le ragioni espone in premessa gli elaborati tecnici progettuali relativi ai lavori di “sistemazione p.ed. 1/2 in C.C. Padergnone denominata Casa Sembenotti” così come predisposti dal geom. Stefano Gaigher nell’importo di complessivi € 44.209,38 oltre ad IVA. Di locare l’edificio sito in p.ed. 1/2 C.C. Padergnone al Centro Trentino di Solidarietà ONLUS per il periodo di anni nove a partire dalla data di sottoscrizione del relativo contratto, a fronte del corrispettivo complessivo di € 600,00 mensili (7.200,00 € annui).

n. 93
Richiesta di anticipazione di cassa al Tesoriere comunale per l’esercizio finanziario 2015 e rilascio di garanzie.

n. 94
Approvazione schema di convenzione skipass con Trento Funivie S.p.A. per il rilascio di tessere stagionali Monte Bondone a prezzo agevolato per la stagione invernale 2014/2015.

n. 95
Vendita mediante asta paracarri in pietra. Prezzo base di € 300,00.

n. 96
Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo relativo ai lavori di “Ampliamento del cimitero comunale di Padergnone” sulla p.ed 134, e p.f. 1144 in C.C. Padergnone”.

AVVISO #2



Si informa la popolazione residente che il Comune di Padergnone ha stipulato una convenzione intercomunale con il Comune di Bolbeno per l’utilizzo dell’impianto sportivo sciovia “Coste di Bolbeno” per la stagione invernale 2014-2015.

Tale struttura, fornita di edifici di servizio e dotazioni strumentali ed impiantistiche, si presta in particolar modo all’apprendimento della disciplina sportiva dello sci da parte dei più giovani, considerando la sua localizzazione e le caratteristiche morfologiche della pista.

A seguito della convenzione il soggetto gestore della pista si impegna a praticare tariffe agevolate ai residenti nel Comune di Padergnone nonché agli utenti provenienti da strutture di tipo alberghiero oppure dimoranti presso abitazioni ricadenti nel Comune stesso.

Le tariffe agevolate sono le seguenti:

Tessera stagionale compreso periodo natalizio	58,00 €
Tessera stagionale post periodo natalizio	50,00 €
Tessera validità due giorni nominativa	17,00 €
Tessera settimanale per utenti provenienti da strutture di tipo alberghiero avente sede nel Comune	45,00 €

N.B.

Il periodo natalizio termina generalmente alla fine del periodo di “vacanze natalizie” e sarà indicato all’inizio della stagione dal gestore. Per “giorno” si intende una giornata di calendario indipendentemente dall’apertura solo pomeridiana della sciovia.

**n. 97**

Accettazione fondo di rotazione concesso dal Consorzio B.I.M. Sarca Mincio Garda con sede a Tione di € 77.997,41 destinato ai lavori di "Ampliamento del cimitero comunale di Padergnone".

È prevista la restituzione di tale trasferimento in 8 anni verso il pagamento di un importo costante annuo di € 12.999,57, pagabile in un'unica soluzione posticipata con decorrenza il 31 dicembre dell'anno successivo a quello della concessione

(2015) e fino al 31 dicembre 2020 compreso.

n. 98

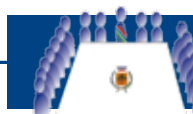
Rinnovo adesione alla convenzione per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni – lotti n.2 e n.3 – sottoscritta il 13/11/2013 tra la Consip S.p.A., per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e il R.T.I. Trenta spa - Multiutily S.p.A. quale aggiudicatario della procedura di gara.

n. 99

Affido incarico per il servizio di assistenza, manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva, servizio *hosting* e servizio di manutenzione sistemistica della piattaforma web del Comune di Padergnone al Consorzio dei Comuni Trentini per gli anni 2014-2015-2016. Impegno di spesa.

n. 100

Adeguamento e efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica in via Barbazan.

**2013****n. 23**

Esame ed approvazione del verbale della seduta di data 31/7/2013.

Nomina scrutatori.

n. 24

Variatione al bilancio di previsione 2013 - secondo provvedimento.

n. 25

Relazione della Giunta comunale in ordine alle risultanze complessive del bilancio 2013 nonché sullo stato di attuazione dei programmi.

Presa d'atto.

n. 26

Conversione in azioni delle 462 obbligazioni di Primiero Energia S.p.A.

n. 27

Designazione rappresentanti nel Comitato di gestione della Scuola

dell'infanzia di Padergnone per il triennio 2013/2014-2014/2015-2015/2016.

n. 28

Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo relativo ai lavori di "Ristrutturazione ai fini socio-assistenziali dell'edificio p.ed. 1/1, ex Case Sembenotti a Padergnone".

n. 29

Convenzione tra la Comunità della Valle dei laghi ed i Comuni di Calavino, Lasino, Padergnone e Cavedine per la gestione associata del servizio di polizia locale della Valle dei Laghi. Anno 2014.

n. 30

Piano di lottizzazione in località "Pendè" a Padergnone. Approvazione atto integrativo alla convenzio-

ne rep. N. 147 del 13/5/2010 relativamente ai termini di conclusione dei lavori relativi al primo lotto.

n. 31

Convenzione tra i Comuni di Calavino e Padergnone per la disciplina dei rapporti gestionali e finanziari riguardanti l'utilizzo del C.R.M. di Calavino.

2014**n. 1**

Esame ed approvazione del verbale della seduta di data 27/11/2013.

Nomina scrutatori.

n. 2

Approvazione modifiche allo Statuto e alla convenzione per la gestione



dei servizi di igiene ambientale del Consorzio - Azienda Asia.

n. 3

Istituzione Imposta Unica Comunale (IUC) e approvazione regolamenti IMU, TASI e TARI.

n. 4

Imposta Unica Comunale (IUC). Determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2014 delle componenti IMU e TASI.

n. 5

Esame e approvazione Piano Finanziario TARI ai fini della deter-

minazione della tariffa rifiuti. Anno 2014.

n. 6

Approvazione del sistema tariffario per l'anno 2014 relativo alla tariffa rifiuti (TARI).

n. 7

Approvazione modifiche al "Regolamento per la rateizzazione dei versamenti a seguito di accertamento o liquidazione di tributi comunali".

n. 8

Approvazione del bilancio di previsione 2014 e relativi allegati:

A) ENTRATA	EURO
Titolo 1° Entrate tributarie	243.465,45.=
Titolo 2° Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, della Provincia e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione e dalla Provincia	330.558,53.=
Titolo 3° Entrate Extratributarie	208.500,00.=
Titolo 4° Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	647.043,25.=
Titolo 5° Entrate derivanti da accensioni di prestiti	150.000,00.=
Titolo 6° Entrate da servizi per conto di terzi	171.000,00.=
Totale	1.750.567,23.=
Avanzo di amministrazione	162.956,75.=
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	1.913.523,98.=

A) SPESA	EURO
Titolo 1° Spese correnti	744.763,30.=
Titolo 2° Spese in conto capitale	810.000,00.=
Titolo 3° Spese per rimborso prestiti	187.760,68.=
Titolo 4° Spese per servizi per conto di terzi	171.000,00.=
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	1.913.523,98.=

n. 9

Approvazione Bilancio di Previsione del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Padergnone per l'esercizio finanziario 2014.

n. 10

Approvazione schema di convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi ed i Comuni di Cavedine, Terlago, Vezzano, Calavino, Padergnone e Lasino per la realizzazione di interventi di prevenzione e promozione sociale.

n. 11

Ampliamento del cimitero comunale in C.C. Padergnone. Autorizzazione deroga ai sensi dell'art. 114 della L.P. 1/2008

n. 12

Esame e approvazione del verbale della seduta di data 16/4/2014. Nomina scrutatori.

n. 13

Rinnovo incarico al dott. Mauro Chermelli quale revisore dei conti per il triennio 2014-2017 e quantificazione del compenso.

n. 14

Approvazione dello schema della nuova convenzione per la gestione del Servizio bibliotecario intercomunale tra i Comuni di Vezzano, Padergnone e Terlago.

n. 15

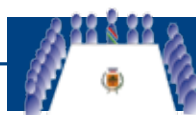
Esame e approvazione dell'atto aggiuntivo al contratto di servizio in vigore con la Soc. Trentino Riscossioni S.p.A.

n. 16

Esame e approvazione variante puntuale al Piano Regolatore Generale del Comune di Padergnone. Seconda adozione.

n. 17

Approvazione schema di convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi e i Comuni di Calavino, Cavedine, Lasino, Padergnone, Ter-



lago e Vezzano per la gestione associata dei compiti e delle attività connessi ai servizi e alle funzioni amministrative comunali in materia di entrate.

n. 18

Modifica del regolamento per il sostegno del “nido familiare - servizio tagesmutter” e disciplina del sistema di erogazione contributi alle famiglie.

n. 19

Esame e approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa all'1/1/2013			196.031,48.=
riscossioni	295.778,52.=	628.823,33.=	924.601,85.=
pagamenti	230.687,92.=	715.443,35.=	946.131,27.=
Fondo cassa al 31/12/2013			174.502,06.=
residui attivi	170.863,15.=	1.290.165,70.=	1.461.028,85.=
residui passivi	95.781,36.=	1.228.950,53.=	1.324.731,89.=
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013			310.799,02.=

n. 20

Esame e approvazione del rendiconto della gestione 2013 del Corpo dei VV.F.F. di Padergnone.

n. 21

Esame e approvazione del verbale della seduta di data 23/6/2014. Nomina scrutatori.

n. 22

Approvazione dello schema di “Accordo - quadro di programma ai fini della redazione del Piano Territoriale della Comunità della Valle dei La-

ghi” e allegati costituiti da “Criteri e indirizzi generali per la formulazione del Piano Territoriale di Comunità della Valle dei Laghi” e “Interferenze tra il Piano Territoriale della comunità e il Piano Urbanistico Provinciale” e autorizzazione del Sindaco alla sottoscrizione dell'Accordo-quadro di programma.

n. 23

Mozione del Gruppo consiliare Percorso in Comune a oggetto “fusione di Comuni, unica possibile scelta sensata per il futuro”.

n. 24

Mozione del Gruppo consiliare Percorso in Comune: individuazione di una zona da destinare a piazzola di atterraggio degli elicotteri.

n. 25

Approvazione nuovo Statuto comunale.

n. 26

Art. 10 L.P. 14/91. Servizi residenziali a favore di soggetti portatori di handicap ricoverati in centri residenziali per disabili. Approvazione

schema di convenzione per la delega alla Comunità della Valle dei Laghi della procedura di recupero degli oneri di assistenza in centri residenziali per disabili.

n. 27

Approvazione convenzione intercomunale per il concorso alle spese di gestione dell'impianto sportivo sciovia “Coste di Bolbeno” e assunzione impegno di spesa per la stagione 2014-2015.

n. 28

Approvazione schema di convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi e i Comuni di Calavino, Cavedine, Lasino, Padergnone, Terlago e Vezzano per la realizzazione di iniziative formative a favore degli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi.

n. 29

Esame e approvazione schema di convenzione con il Consiglio provinciale per l'estensione delle funzioni del Difensore civico al Comune di Padergnone.

n. 30

Variatione al bilancio di previsione 2014. Primo provvedimento.

n. 31

Piano di lottizzazione in località “Pendè” a Padergnone. Approvazione secondo atto integrativo alla convenzione rep. N. 147 del 13/5/2010 relativamente ai termini di conclusione dei lavori relativi al primo lotto.

DAGLI UFFICI COMUNALI

Popolazione residente a Padergnone al 9/12/2014

Residenti	805
Famiglie	332
Fascia d'età 0-3 anni	20 maschi, 28 femmine: totale 48
Fascia d'età 3-13 anni	54 maschi, 54 femmine: totale 108
Fascia d'età 13 anni in su	355 maschi, 312 femmine: totale 667
Nati nell'anno	1 maschio, 6 femmine: totale 7



^ Nuovi lavori al serbatoio dell'acquedotto comunale



Nuova illuminazione via al Lago >



^ Inizio lavori case Itea



< Nuovo svincolo in località Due Laghi

Vista del cimitero e della > retrostante area, interessata dal nuovo ampliamento



^ Riquilificazione del complesso Sembenotti



EUROPA: ISTITUZIONI E OPPORTUNITÀ!



Complesso dell'Europarlamento

Tra i numerosi progetti che hanno composto il Piano giovani 2014, il Tavolo di confronto per le Politiche Giovanili ha ritenuto opportuno inserirne uno di particolare importanza e attualità: la conoscenza delle istituzioni europee e il loro funzionamento.

In un momento storico in cui l'Europa è sempre più presente nell'attività di ogni singolo Stato dell'Unione, sia esercitando un controllo sulla legiferazione in settori interni e condizionandone determinate scelte, sia ponendosi da intermediario nel dialogo internazionale guardando oltre le politiche dei governi vigenti per affrontare in modo *super partes* emergenze e situazioni di scala transnazionale, abbiamo creduto importante approfondire la sua attività, il suo ruolo e i suoi limiti. Il percorso, che ha dato a 25 giovani della Valle tra i 18 e i 29 anni la possibilità di conoscere il funzionamen-

to dell'enorme macchina istituzionale europea, ha previsto due momenti: un ciclo di 4 incontri formativi nei quali, grazie al relatore che faceva capo all'Ufficio Europa della Provincia, abbiamo approfondito una serie di aspetti relativi alla storia e all'attualità dell'Unione Europea, a ciò che comporta esserne parte, ai vantaggi e svantaggi che incontrano gli Stati membri. Successivamente, dall'8 al 12 ottobre 2014, siamo andati a Bruxelles a vedere di persona le istituzioni europee e, con l'occasione, visitare la città.

Il viaggio è durato ben 14 ore, durante le quali abbiamo attraversato paesaggi così diversi da non poter fare a meno di notare le caratteristiche che cambiavano da Stato a Stato: i bellissimi boschi montani e pascoli autunnali dell'Austria e, valicate le Alpi, la sconfinata campagna pianeggiante tedesca, divisa solo dalla Foresta Nera con il Da-

nubio. In Germania ha colpito il contrasto fra le tante "isole green" di pale eoliche dislocate qua e là nelle campagne con le enormi centrali nucleari – ci si è resi conto dell'esigenza improrogabile di un futuro sostenibile –.

Ci siamo recati in Rue Pascale 45, sede del palazzo di rappresentanza del Trentino, Alto Adige-Südtirol e Tirolo. Abbiamo avuto un incontro con l'europarlamentare Herbert Dörfmann il quale, dopo una presentazione personale e un aggiornamento in merito all'attività del Parlamento e delle Commissioni, ha risposto alle nostre domande e curiosità.

L'enorme struttura dell'Europarlamento, che si impone per le dimensioni e per lo splendore delle pareti interamente a specchio, è



Atomium



Particolare scorcio di Brugge

composto da uffici, da sale di rappresentanza, dall'aula europarlamentare – che abbiamo visitato dal soppalco – e dal museo dedicato alla storia dell'Unione europea. Particolarmente interessante è stata proprio la visita al *Parlamentarium*, che ripercorre cronologicamente tutte le tappe di sviluppo e crescita dell'Unione europea, dalla nascita ai giorni nostri. L'importanza del ruolo che le viene riconosciuto oggi è certamente più comprensibile, cosciente e decisa se si conosce il passato. L'Unione europea, così come la conosciamo oggi, nasce nel 1992 con il Trattato di Maastricht e conta 28 Paesi membri e alcuni candidati, ma è erede delle varie Comunità europee come la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, istituita nel 1952 nel contesto storico del Secondo dopoguerra da un ristretto numero di Nazioni europee per interessi economico-commerciali, e la Comunità economica europea, sancita nel 1957 per creare un'unione di mercato.

Le serate sono state trascorse nel centro della capitale ad ammirare le peculiarità dell'architettura belga, che si mostra in ogni singolo edificio, palazzo e monumento, degustare la rinomata birra belga e comprare qualche souvenir nelle antiche, famose e numerosissime cioccolaterie che si alternano ai negozi di *macarons* e *waffle* lungo le vie. Alcune ore sono state dedicate alla visita dei musei che più interessavano, a scelta tra il museo della birra, il museo del fumetto ed il museo di Magritte.

Non potevamo non fare tappa all'Atomium, simbolo della città di Bruxelles, edificato in occasione dell'Expo 1958 nel parco Heysel. È una costruzione in acciaio e rappresenta i 9 atomi di un cristallo di ferro: un riferimento alle scienze e agli usi dell'atomo, temi importanti e in pieno sviluppo all'epoca.

Decidiamo insieme di dedicare una giornata a due particolari cittadine a nord di Bruxelles, quasi sul Mare del Nord: Brugge e Gent. In particolare la prima, capoluogo



delle Fiandre, è attraversata da canali – non a caso è conosciuta anche come “la Venezia belga” –, famosa per le sue bellezze architettoniche e riconosciuta patrimonio dell'Unesco.

Siamo rimasti stupefatti dalla sua bellezza e dalle sue caratteristiche medievali: gli edifici nell'antico stile fiammingo e i viottoli in selciato ci riportavano indietro nel tempo.

Le aspettative che avevano spinto i membri del Tavolo a puntare su questo progetto e i ragazzi a partecipare, sono state ampiamente soddisfatte.



NASCE LA CONSULTA DEI GIOVANI DI PADERGNONE

Dallo scorso maggio, Padergnone ha la propria Consulta dei giovani, un organo consultivo del Consiglio comunale.

Due anni fa, in via sperimentale, i Comuni di Vezzano e Terlago hanno ripreso il progetto avviato nelle circoscrizioni comunali di Trento e, a seguito del loro successo, tutte le restanti Amministrazioni della Valle hanno avviato insieme un percorso che ha portato alla nascita delle proprie Consulte.

Le Consulte, composte dai rappresentanti di ragazzi tra i 14 e i 18 anni scelti tramite elezioni, mirano a dar voce a una fascia d'età altrimenti non rappresentata negli organi amministrativi.

La costituzione della Consulta offre ai ragazzi importanti opportunità: con il supporto delle figure degli animatori, possono esprimere le loro esigenze e avanzare agli organi amministrativi proposte concrete di intervento formulando in modo formale e collettivo ciò che prima era domanda invisibile o richieste informali di singoli. In questo modo è sostenuto e favorito il protagonismo e la partecipazione dei giovani nella pianificazione di azioni che non li vede più solo fruitori passivi e promosso l'atteggiamento di cittadinanza attiva da parte degli adolescenti, auspicando l'assunzione di responsabilità civili raggiunta la maggior età.

Il punto d'incontro e di dialogo privilegiato tra la Consulta dei giovani e l'Amministrazione comunale è negli Assessori alle Politiche giovanili e sociali.

Nel periodo di preparazione che ha portato all'istituzione della Consulta, è stato di fondamentale importanza l'appoggio offerto dalla Comunità Murialdo, che ha messo a disposizione di amministratori e



animatori le competenze di un formatore per 4 incontri durante i quali si è discusso e ragionato a riguardo delle potenzialità dell'organo che si sarebbe proposto di costituire ai ragazzi, sicuri che ne avrebbero colto la portata e l'importanza.

I membri della Consulta dei giovani di Padergnone sono: Manuel Barison, Giacomo Beatrice, Ilaria Faes, Chiara Migazzi, Andrea Morelli, Alberto Raoss e Benedetta Rigotti, rappresentanti che saranno in carica 2 anni per poi procedere con nuove elezioni e che verranno guidati nel loro lavoro durante le riunioni mensili dalle animatrici Claudia Faes ed Angelica Morelli.

Istituita in ogni Comune la propria Consulta dei giovani, con la regia della Comunità Murialdo che ha sostenuto tutto il processo di costituzione dei nuovi organi, dome-

nica 19 ottobre è stato organizzato un incontro presso il Teatro Valle dei Laghi nel quale tutte le neo-nate Consulte si sono presentate e hanno esposto i loro programmi d'azione. L'incontro è stato anche occasione per condividere esigenze e rendersi meglio conto di quanta importanza può acquisire una proposta se risponde a un bisogno collettivo.

SUMMERJOBS: 2ª EDIZIONE IN VALLE DEI LAGHI

Nel Piano giovani 2014 è stato reinserito il progetto Summerjobs che nel 2012 aveva riscontrato un grande successo tra i ragazzi della Valle. Il progetto, la cui iscrizione quest'anno andava fatta tramite le segreterie delle scuole superiori, è



stato rivolto a giovani di 16 e 17 anni e ha permesso a 8 ragazzi di avvicinarsi al lavoro collaborando per due settimane con gli operai comunali per quanto riguarda la cura del verde cittadino.

Dopo aver frequentato un corso sulla sicurezza sul lavoro tenuto dall'Agenzia del Lavoro di Trento, i ragazzi, dietro compenso retributivo orario, nel periodo 30 giugno-11 luglio hanno dedicato le mattine alla cura, pulizia e manutenzione dei parchi e giardini dei sei Comuni della Valle.

La supervisione dei lavori della squadra è stata affidata ad Oasi che ha predisposto anche il trasporto dei ragazzi nelle varie zone di lavoro giornaliera.

A Padergnone i ragazzi, tra cui i

compaesani Sara Barison e Matteo Parisi, si sono occupati della verniciatura di un tratto di ringhiera in via Barbazan, lavoro che purtroppo non hanno potuto completare causa pioggia.

Il progetto puntava a promuovere la cittadinanza attiva, favorire lo sviluppo del senso civico e incrementare la consapevolezza del valore del bene comune attraverso il lavoro mirato ad abbellire e curare proprio gli spazi pubblici.

LAVORO GIOVANE

Il progetto è stato pensato dal Tavolo di confronto per le Politiche giovanili per avvicinare i giovani al mondo del lavoro offrendo con-

crete possibilità di occupazione e, grazie all'adesione oltre che degli enti pubblici anche di aziende private della Valle, sono stati attivati 19 tirocini retribuiti.

Il percorso, rivolto a ragazzi studenti di scuola superiore o università, ha previsto tre fasi: la frequentazione di un corso sulla sicurezza sul lavoro, tenuto dall'Agenzia del Lavoro di Trento; l'esperienza di tirocinio presso ente pubblico o azienda privata durante il periodo estivo – il Comune di Padergnone ha goduto della collaborazione di un tirocinante durante il periodo 14 luglio-8 agosto – ; alcuni incontri in cui è stato spiegato ai ragazzi come presentarsi a un colloquio di lavoro e come compilare il proprio curriculum.





GRUPPO CONSILIARE PERCORSO IN COMUNE

Eccoci giunti, per quanto riguarda l'attuale composizione del gruppo di minoranza "Percorso in comune", all'ultimo appuntamento con la pubblicazione del notiziario comunale.

Sembra impossibile, ma dalle ultime votazioni per l'elezione degli amministratori comunali, sono già passati 5 anni.

Il nostro gruppo, nel corso della legislatura, ha cercato di lavorare in dialogo con la maggioranza su ogni argomento trattato in Consiglio, con interesse e spirito costruttivo nella ricerca della soluzione migliore per la Comunità di Padergnone.

Riteniamo opportuno far presente che il ricavato dei gettoni di presenza dei consiglieri di minoranza e dei loro rappresentanti nelle commissioni (notiziario comunale e

commissione edilizia) per l'anno 2013 pari a circa € 760 sono stati devoluti al gruppo Caritas Valle dei Laghi per i pacchi viveri in Valle mentre, per il 2014, i gettoni di presenza pari circa a € 640,00 verranno devoluti al gruppo Missionario di Padergnone e S. Massenza.

Sempre vigile è pure la nostra attenzione al futuro, che si prospetta come periodo di grandi cambiamenti per la politica e per le nostre Comunità.

Le direttive provinciali prospettano un avvenire non roseo circa i trasferimenti provinciali ai Comuni e la stessa Provincia cercherà di ridurre il numero dei Comuni entro il 2018 per abbattere le spese.

Purtroppo dobbiamo iniziare a capire che l'attuale situazione economica porterà a dei cambiamenti nella vita delle comunità e nella po-

litica – ciò a cui eravamo abituati non sarà più possibile. È per questo che dobbiamo prepararci ad un cambiamento anche nei Comuni più piccoli e cercare di adattarci ai nuovi tempi significa anche scegliere la via migliore per dare un futuro ai nostri figli.

È una nostra responsabilità, non possiamo solo limitarci a osservare quello che accade.

A fronte di alcune iniziali perplessità emerse dal confronto tra consiglieri, appare chiaro che l'unione tra Comuni è la soluzione alla quale, volenti o nolenti, si dovrà far riferimento.

Il nostro gruppo è certamente favorevole alla fusione con un altro Comune e per questo ha presentato una mozione in Consiglio comunale che è stata discussa e condivisa anche dalla maggioranza.

MOZIONE CONSILIARE FUSIONE DI COMUNI: UNICA POSSIBILE SCELTA SENSATA PER IL FUTURO

La difficile situazione economica italiana ha iniziato a farsi sentire pesantemente anche nel ricco Trentino, toccando prima il settore privato, poi a ruota anche il settore pubblico – e in conseguenza di ciò anche "mamma" Provincia è ormai costretta a tagliare i trasferimenti pubblici verso i Comuni.

Ormai da anni il budget è sempre più ridotto e le previsioni per i prossimi anni non sono certo rosee e le piccole amministrazioni si vedranno costrette ad unificare servizi e competenze con altre Amministra-

zioni a fronte di una ulteriore notevole riduzione dei budget a partire dal 2015. È chiaro a tutti purtroppo che il piccolo Comune di Padergnone si troverà ad affrontare le spese in parte corrente con grandi difficoltà, con tutte le conseguenze che da qui possono nascere (vedi il blocco delle assunzioni – la riduzione degli assessori da 4 a 2 per la prossima legislatura – obblighi di gestione associata pilotati dall'alto... che fatitano a decollare).

La burocrazia non accenna a semplificarsi ma a complicarsi e senza

un'adeguata struttura organizzativa è difficile riuscire a fornire servizi efficienti alla comunità.

Ma perché allora, come sta succedendo in altri territori trentini, non si pensa a una fusione con un altro Comune? Perché non si uniscono le forze con un Comune limitrofo come Vezzano, per esempio, come già è stato nel passato, e si crea un Comune unico che abbia un certo peso politico anche nei confronti della Provincia? Perché non coinvolgere anche Terlago o Calavino?



Attualmente la legge regionale vigente prevede un incentivo per i nuovi enti che si costituiranno di circa € 205.000,00 per 20 anni nel caso in cui tre Comuni decidano di fondersi entro il 2014. L'incentivo per la fusione di due Comuni sarebbe invece di circa € 160.000,00 per 20 anni, tenendo presente che l'attuale proposta di legge per la revisione dell'ordinamento dei Comuni escluderebbe dall'obbligo di gestione associata i Comuni nati da fusioni, anche se sotto i 3.000 abitanti.

È di questi giorni il disegno di legge per la proposta di modifica dei meccanismi incentivanti unioni e fusioni di Comuni: a fronte della disponibilità della Regione a garantire la copertura finanziaria per tutti i progetti di fusione presentati, il Consiglio delle autonomie locali ha deliberato di proporre la riduzione della durata dei contributi da 20 a 10 anni, escludendo dagli incentivi i progetti di unione; restano confermate le misure attuali per i Comuni che avviino i progetti di fusione entro il 2014. Tale disposizione prevede che i Consigli comunali adottino una deliberazione di avvio del progetto di fusione entro il 30 settembre 2014 (data adesso prorogata al marzo 2015).

Allora perché non accettare la sfida e raccogliere gli incentivi che an-

cora ci sono per poter unire le forze e creare un Ente più grande, ma più competitivo e per proiettarsi verso il futuro? Perché aspettare di dover fare scelte obbligate quando non ci saranno più alternative mentre ancora adesso c'è una possibilità di scelta?

Indubbi sarebbero i vantaggi per tutti, dal risparmio dovuto alla presenza di un solo Consiglio comunale, una sola Giunta, un solo Sindaco, più risorse a bilancio dovute all'unione dei bilanci dei Comuni, una semplificazione dovuta all'unione dei servizi di segreteria, la possibilità di riorganizzare gli uffici con più personale disponibile, la possibilità di mettere a disposizione mezzi ed attrezzature, la possibilità che finalmente anche il personale dipendente possa specializzarsi in funzioni specifiche senza doversi "arrabattare" tra le pratiche più disparate che magari svolge una sola volta all'anno.

Per questi motivi si impegna pertanto il CONSIGLIO COMUNALE di Padergnone e la Giunta comunale ad avviare ogni possibile contatto con gli altri Comuni di valle e in particolare con Vezzano per redigere una concreta proposta di fusione entro la fine del mese di settembre 2014, che dovrà poi passare necessariamente alla consultazio-

ne referendaria, in modi da poter beneficiare degli attuali incentivi economici.

È stata inoltre presentata una mozione circa la fattibilità di una piazzola d'elicottero a Padergnone.

In più occasioni l'eliambulanza di Trentino Emergenza 118 si è trovata ad atterrare in piazzole di fortuna, su terreni di privati, al Parco Due Laghi o direttamente sulla strada statale. Il territorio comunale di Padergnone non offre grandi spazi di manovra soprattutto per la presenza dei cavi dell'alta tensione nella parte alta del paese. Di qui la necessità di approntare quanto prima una piazzola per l'elisoccorso anche a Padergnone, che si trova anche ad essere al centro di una zona, posta tra Vezzano e Calavino, teatro purtroppo di numerosi incidenti, per dare certezza agli interventi di soccorso e garantire all'elisoccorso stesso di poter atterrare in una zona ben delimitata e in piena sicurezza.

Per questi motivi si impegna pertanto il CONSIGLIO COMUNALE di Padergnone e la Giunta comunale ad avviare le opportune verifiche tecniche e logistiche per individuare una zona nell'ambito del paese di Padergnone per l'atterraggio degli elicotteri di soccorso e se possibile illuminata anche di notte.

AVVISO #3



Centro Raccolta Materiali (C.R.M.)

Località Ponte Oliveti

Orari d'apertura al pubblico.

Martedì	14.00 - 16.00 (orario invernale 13.30 - 17.30)
Giovedì	8.15 - 12.15
Sabato	8.15 - 12.15



FUSIONE. COME, CON CHI E QUANDO.

Il risultato del sondaggio effettuato fra fine novembre ed i primi di dicembre ha evidenziato in ma-

niera chiara e inequivocabile come la popolazione in maniera omogenea, sia per fascia di età sia per Co-

mune di appartenenza, sia favorevole a un processo di fusione fra Comuni.

Favorevole al processo di fusione	SI	NO
18-35 anni	91,6%	8,4%
36-59 anni	93,6%	6,4%
60 anni e più	87,4%	12,6%
Totale	92,2%	7,8%

Il dato dei favorevoli, come si vede nella prima tabella, supera il 90%. Un valore che non lascia spazio a dubbi o ragionamenti che trovino fondamento nell'incertezza del pensiero della popolazione.

È evidente ormai come l'aspetto delle fusioni sia visto dall'intera valle come il passaggio primario per la razionalizzazione dell'ente pubblico. Aspetto molto importante è come la propensione alla fu-

sione sia, di fatto, la stessa in tutti i Comuni.

Non si rilevano infatti differenze significative fra i sei Comuni della nostra valle (vedi tabella sottostante).

Favorevole al processo di fusione	SI	NO
Calavino	93,7%	6,3%
Cavedine	91,7%	8,3%
Lasino	93,8%	6,2%
Padergnone	91,2%	8,8%
Terlago	88,4%	11,6%
Vezzano	94,4%	5,6%
Totale	92,2%	7,8%

All'interno di questo alto valore dei favorevoli alla fusione va evidenziato come le risposte dei cittadini dei sei Comuni abbiano dato delle indicazioni anche sul tipo di fusione. Nel sondaggio era infatti possibile esprimere la propria opi-

nione in merito al tipo di accorpamento che si riteneva più adeguato per il proprio Comune (vedi tabella sottostante).

Per quanto riguarda la nostra comunità, il sondaggio ha evidenziato come il 42,2% dei cittadini di Pa-

dergnone raggiunti telefonicamente per l'intervista abbiano espresso predilezione per una fusione con i Comuni di Vezzano e Terlago mentre il 27,4% un parere favorevole per una fusione con il solo Comune di Calavino.

Favorevole al processo di fusione					
	due gruppi ¹	tre gruppi ²	tre gruppi con Cavedine da solo ³	altro tipo di fusione	Totale
Calavino	36,1%	18,9%	13,7%	31,4%	93,7%
Cavedine	48,7%	21,0%	9,4%	20,8%	91,7%
Lasino	51,7%	8,3%	11,5%	29,1%	93,8%
Padergnone	42,2%	27,4%	7,3%	23,1%	91,2%
Terlago	43,6%	35,4%	1,5%	19,5%	88,4%
Vezzano	50,5%	18,3%	7,2%	24,0%	94,4%
Totale	46,3%	21,5%	8,3%	23,9%	92,2%

1. Due gruppi, uno Terlago, Vezzano e Padergnone e l'altro Calavino, Lasino e Cavedine.

2. Tre gruppi, uno Terlago e Vezzano, un secondo Padergnone e Calavino e il terzo Lasino e Cavedine.

3. Tre gruppi, uno Terlago, Vezzano e Padergnone, un secondo Calavino e Lasino e il terzo Cavedine da solo.



Per estrema chiarezza mi preme sottolineare come l'indagine telefonica sia stata effettuata con l'obiettivo di conoscere l'opinione dei cittadini e non, come qualcuno ha voluto definirla una prevotazione senza un'informazione chiara e precedente alle telefonate. Dal mio punto di vista è stato importante conoscere la propensione della popolazione al netto di informazioni tecniche che ovviamente ci saranno qualora il processo si attivasse.

Visti i dati entriamo un po' nel merito del discorso fusione.

Nell'ultimo anno l'argomento è stato spesso oggetto di prima pagina dei giornali e negli ultimi mesi è tema fortemente discusso anche fra le amministrazioni della nostra valle. Non si pensi però che ci siamo svegliati tutti insieme e solo ora. In tempi non sospetti, era l'agosto 2011, le giunte di Padergnone, Vezzano e Terlago si erano incontrate per valutare come meglio "attrezzarsi" per affrontare un futuro che si prospettava e si prospetta ancor più oggi come sempre più complesso e con minori risorse destinate ai Comuni. Era il 2011 e, all'opposto di quello attuale, l'indirizzo della Provincia aveva come centro portante le comunità di Valle e non l'aggregazione dei Comuni.

Oggi l'indirizzo della nostra Provincia è, di fatto, diametralmente opposto. Le Comunità di Valle verranno con la nuova legge radicalmente riformate (un aspetto su tutti: l'elezione dell'assemblea della comunità avverrà attraverso i delegati dei vari Consigli comunali e non con voto popolare). Ritornano quindi ad essere i Comuni perno della gestione amministrativa del territorio anche se con nuovi vin-

coli in materia di personale e nuove riduzioni in termini di risorse economiche.

Mi preme ora portare in primo piano quelli che credo saranno i tre grandi problemi che avranno i Comuni in futuro. Il primo è la disponibilità di personale, poiché con il nuovo protocollo di finanza locale le assunzioni e/o le sostituzioni saranno, qualora possibili, permesse attraverso regole molto restrittive che impediranno in pratica il naturale avvicendamento dei dipendenti attuali con l'impossibilità in certi casi di poter garantire il servizio collegato. Il secondo è organizzativo; i Comuni saranno obbligati a gestire in maniera associata tutti i vari servizi raggruppandosi per raggiungere almeno i 5.000 abitanti salvo particolari deroghe. Per esperienza personale, quale referente politico della Gestione associata delle Entrate della Valle dei Laghi, credo sia sempre difficile e maggiormente dispendioso organizzare i servizi quando devono essere soddisfatte le richieste di varie amministrazioni e non di una sola e più grande. Terzo e ormai noto a tutti, la continua riduzione delle risorse a disposizione dei Comuni, che da sola dovrebbe bastare a far riflettere tutti gli amministratori su come in futuro la gestione dei municipi non potrà essere di certo simile a quella del passato.

Da qui l'idea che il processo di fusione sia un aspetto da valutare e perseguire in maniera prioritaria non tanto per temi quali i contributi provinciali e la riduzione della spesa per le indennità di carica, che sebbene importanti non sono certo aspetti primari, ma per costituire un Comune attrezzato dal punto di vista dei servizi (uffici do-

tati di personale competente e in numero adeguato), delle risorse, del peso politico e della potenzialità del territorio.

Tutti questi aspetti sono stati valutati attentamente in questi anni e come amministrazione siamo giunti alla conclusione che un Comune unico composto dai Comuni di Padergnone, Vezzano e Terlago oggi rappresenterebbe la migliore risposta a tutte le esigenze espresse prima. Il nuovo Comune avrebbe più di cinquemila abitanti e in termini di risorse umane ed economiche sarebbe ottimamente fornito. Di questo parere sono anche le altre due amministrazioni coinvolte in questo ragionamento, ancor più oggi visto il risultato del sondaggio.

In questo periodo frequenti sono gli incontri fra le varie giunte per capire se siamo in grado di poter proporre alle rispettive popolazioni un processo di fusione che ci porti al referendum decisionale già nel maggio 2015.

È evidente che se il processo partirà nessuno si esimerà dall'informare i propri cittadini per chiarire loro ogni tipo di perplessità che possa sorgere.

L'intero Consiglio comunale di Padergnone, quindi maggioranza e minoranza, è convinto che oggi sarebbe molto "pericoloso" riamanere alla finestra e vedere cosa accade senza essere coinvolti direttamente nelle scelte per il futuro.

Il rischio è che poi sia troppo tardi o che le scelte che interessano la Comunità di Padergnone vengano prese altrove e da altri.

Auguro a tutti buone feste e buon anno.

A gennaio avremo con certezza chiarimenti ulteriori e non mancheremo di tenervi informati.

CONCORSO PER LA FESTA DEI VICINI IN VALLE DEI LAGHI



Celebrata nella giornata europea del vicinato, che nel 2014 era stata fissata per il 23 maggio, la “Festa dei Vicini” è approdata in Valle dei Laghi quest’anno grazie al “Concorso per la Festa dei Vicini” organizzato all’interno del “Progetto Sempre più Vicini: Pratiche di Solidarietà e Sicurezza in Valle dei Laghi”, un progetto annuale finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento e promosso da Comunità Murialdo T.A.A., Comunità della Valle dei Laghi, Fondazione Aida, Biblioteca intercomunale di Vezzano, Padergnone e Terlago e Biblioteca Valle di Cavedine.

La “Festa dei Vicini” è un’iniziativa lanciata nel 1999 a Parigi, estesa a livello Europeo nel 2003 e successivamente in altri paesi, come Canada, Messico e Giappone, diventando così un appuntamento mondiale. Nel 2012 la manifestazione ha coinvolto 14 milioni di cittadini partecipanti, 1.400 Comuni e organismi sociali di 35 paesi. È un’occasione per conoscere e frequentare i vicini, trascorrere insieme un momento di aggregazione e sviluppare la solidarietà di vicinato.

È inoltre un passo per vivere meglio nel proprio ambiente quotidiano, un’occasione per avviare pro-

getti in comune: sebbene si tratti di un semplice gesto, invitare i vicini a condividere un momento di festa può avere un grande potere di innesco favorendo la coesione sociale e creando o rafforzando nuove solidarietà tra le persone.

All’interno del Concorso, aperto dal 23 maggio al 15 ottobre 2014, sul territorio della Valle dei Laghi sono state complessivamente organizzate dieci feste, con il supporto di Martina Bonato, operatrice del progetto per la Comunità Murialdo, delle amministrazioni e delle associazioni locali.

Grazie al supporto di Patrizia Ruaben, assessore al sociale del Comune di Padergnone, e la gentile collaborazione della Pro Loco Comunale e dell’Oratorio parrocchiale, nel Comune di Padergnone sono state organizzate ben tre feste dei vicini: “via delle Fontane-Barbazan”, “Due Laghi-Cantoniera” e infine “Dalla Chiesa Nuova alla Chiesa Vecchia”.

Domenica 23 novembre, durante la premiazione del Concorso, due dei quattro dei premi in palio sono stati vinti dagli abitanti del Comune di Padergnone: il primo premio di € 1.300 è stato aggiudicato a Due Laghi-Cantoniera mentre il quarto premio di € 700 a via delle Fontane-Barbazan.

Venerdì 20 giugno 2014 si è svolta la “Festa dei Vicini” di via delle Fontane e via Barbazan, che ha coinvolto quasi un centinaio di persone. Ogni partecipante alla festa ha contribuito in maniera essenziale alla sua riuscita, dando il suo piccolo o grande contributo; di seguito cercheremo di ricostruire tutte le persone che si sono spese nell’organizzazione, senza alcuna pretesa di esaustività. Marco P., Marco F.,

Daniele B., Alessandro, Daniele C., Federica e Lara si sono occupati dell'allestimento della festa fin dal pomeriggio, mentre Valentina ha consegnato un badge con il proprio nome a ogni partecipante alla festa.

La piazzetta di via delle Fontane è stata animata con attività per bambini: Cristina e Isabella hanno allestito uno spazio truccabimbi; Flavia e Maria hanno creato simpatiche sculture con i palloncini; Raffaella e Armando hanno organizzato un disegno cooperativo che ha coinvolto tutti i bambini e i ragazzi, realizzato anche grazie all'instancabile Fiorella, e, infine, Sonia Spallino (Biblioteca di Vezzano) ha proposto una lettura animata. La cena comunitaria è stata preparata dallo chef Giancarlo con il supporto di Nicola e distribuita da Lucia e Rosetta con l'aiuto di tutti i bambini del quartiere (Jeremy alla distribuzione bevande e Eleny, Lorenzo, Massimo e Letizia per la distribuzione della cena); mentre i gustosissimi e numerosi dolci sono stati portati da tutti i commensali. Alla cena sono seguiti dei giochi a sorpresa organizzati da Rachele e Chiara: caccia al tesoro, corsa con i sacchi e tiro alla fune. La serata si è conclusa con un momento canoro con l'accompagnamento musicale di don Rodolfo Pizzolli.

Sabato 13 settembre 2014 si è svolta la "Festa dei Vicini" della zona Due Laghi - Casa Cantoniera, che ha coinvolto circa una sessantina di persone. Ogni abitante ha contribuito in maniera essenziale alla riuscita della festa, dando il suo piccolo o grande contributo. Ezio, Marcello, Arrigo, Marco, Roberto, Mirta, Loretta e Renata si sono occupati dell'allestimento del-

la festa fin dal pomeriggio, mentre Roberta ha smistato i regali della tombola, raccolti casa per casa, e Sonia ha preparato i badge con i nomi dei partecipanti. Per i bambini presenti, Ilaria ha allestito un truccabimbi e Tiziano ha proposto una caccia al tesoro fotografica. L'abbondante grigliata a base di carne e verdura è stata preparata dai cuochi Sandro e Enrico mentre Silvio ha preparato le mitiche patate con l'erba cipollina. I gustosissimi e numerosi contorni e dolci sono stati portati dalle provette cuoche di Padergnone (sud): Lorena, Renata, Sonia, Mariuccia, Mirta, Loretta, Anna, Giulia, Jessica, Roberta... sperando di non aver dimenticato nessuno. Alla cena è seguito, a sorpresa, il gioco della valigia, proposto da Patrizia e Enrico, che ha rappresentato un momento di grande divertimento ed ilarità generale. La serata è proseguita con l'immane gioco della tombola: Arrigo, Silvio, Daniele, Carlo e Michelina si sono succeduti come banditori dei numeri, con la traduzione simultanea in inglese, tedesco e francese di Oscar e Roberto. Il tutto è stato immortalato dal fotografo Marco e dalla provetta fotografa Sonia.

Domenica 28 settembre 2014 si è svolta la "Festa dei Vicini" dalla Chiesa Nuova alla Chiesa Vecchia, a cui hanno partecipato più di un centinaio di residenti della zona (Via Nazionale, Via XII maggio, Via S. Valentino e Via Montagnola). I preparativi sono iniziati sabato pomeriggio con la preparazione dei cartelloni, giochi, premi per i bambini e primi preparativi per il pranzo, mentre la festa vera e propria è iniziata domenica mattina.

Ogni famiglia ha collaborato con una pietanza per l'aperitivo o per la merenda con ricette trentine, regionali italiane e straniere; è seguito il pranzo preparato dal comitato organizzativo e servito in tavola dai ragazzi volontari per la giornata. Il menù a scelta; primo: pasta in bianco o al pomodoro; secondo: lonza di maiale alla griglia, petto di pollo alla griglia o mix di formaggi trentini; contorni: patate e capussi; il "bis": hamburger di pasta di lucanica, wurstel alla griglia e formaggi.

Dopo il pranzo sono stati organizzati diversi giochi per grandi e bambini: il truccabimbi, Sarabanda per bambini e per famiglie, corsa con i sacchi e piñatas.





CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PADERGNONE



Si è tenuta il giorno 5 giugno 2014 l'assemblea annuale dei Vigili del fuoco volontari di Padergnone nella quale si è provveduto alla votazione del nuovo direttivo.

Cambio al vertice infatti a seguito delle dimissioni presentate dal comandante in carica SILVANO SOMMADOSSI che lascia il comando dopo 15 anni di onorato servizio – rimanendo comunque a far parte del Corpo come vigile volontario.

L'assemblea ha eletto all'unanimità il nuovo comandante nella persona di GIANLUCA BEATRICI – già vicecomandante dal 2008 e membro effettivo del Corpo dal 1996.

È stato eletto il sig. SEBASTIANO DEPAOLI come nuovo vicecomandante – facente parte del Corpo e caposquadra dal 2006.

Il direttivo poi ha confermato le altre cariche:

- Segretario, Mariano Chemelli
- Cassiere, Davide Graziadei
- Magazziniere, Adalberto Margoni
- Caposquadra, Daniele Rigotti

Un sentito ringraziamento viene fatto a questo riguardo da parte di tutti i Vigili del fuoco di Padergnone all'ex-comandante Silvano Sommadossi per l'impegno profuso e il lavoro svolto a favore del Corpo.

Il nuovo direttivo ha messo subito in cantiere le proposte per le

attività annuali, con manovre varie e momenti di condivisione con la popolazione.

Con questo scopo, domenica 21 settembre 2014, si è svolta la terza edizione dell'iniziativa "caserma aperta" presso il Parco Due Laghi, un pomeriggio non solo all'insegna





del divertimento ma anche volto alla conoscenza delle tecniche e delle attrezzature in uso da parte dei vigili. Complice la bella giornata, numerosi bambini, accompagnati dai loro genitori, hanno potuto vedere da vicino e salire sui veicoli messi a disposizione, suonare le sirene, cimentarsi in un percorso ad ostacoli che si concludeva con la simulazione dello spegnimento di un finto incendio.

È stata anche l'occasione per scattare le foto, che ormai da anni abbelliscono il calendario annuale del Corpo.

La giornata si è conclusa con una ricca merenda offerta a tutti i partecipanti dal Corpo dei Vigili del fuoco di Padergnone.

Il Corpo dei Vigili del fuoco inoltre nell'anno 2014 ha effettuato diversi corsi presso strutture specifiche per la formazione e perfezionamento all'uso di attrezzature in dotazione al Corpo e altrettante esercitazioni in Valle e fuori.

Da ultimo l'esercitazione insieme ai corpi della Valle dei Laghi presso la centrale idroelettrica di S. Massenza che simulava lo scoppio di un incendio.

I Vigili del fuoco ricordano l'importanza della pulizia delle canne fumarie, almeno una volta all'anno, da effettuarsi a cura di ditte specializzate.

Con l'occasione il Corpo V.V.F. di Padergnone augura un buon 2015.



PROSEGUE LA STAGIONE DI VALLE CON PIVETTI, HENDEL E CASTELLI

Veronica Pivetti, Paolo Hendel, Andrea Castelli, ma anche Grazia Scuccimarra, gli spettacoli per i ragazzi e i *Salotti musicali*: prosegue con questi e tanti altri titoli la stagione del Teatro Valle dei Laghi organizzata da Fondazione Aida con la Comunità Valle dei Laghi e la Cassa Rurale Valle dei Laghi.

Dopo l'apertura con *Cornacchio*, e gli spettacoli *Firme in cielo* tratto dal testo di Astrid Mazzola, *Coppia aperta, quasi spalancata* di *Aria Teatro* e *Questa sera cose turche*, regia di Enzo Iacchetti, la seconda parte di stagione avrà come protagonisti personaggi di rilievo. Il 31 gennaio Veronica Pivetti solcherà

il palco di via Stoppani con *Mortaccia la vita è meravigliosa!* spettacolo musicale dalle tinte gotiche e irriverenti con punte di comicità al confine con l'impegno, in cui Pivetti veste i panni di una morte moderna, dinoccolata, sarcastica e candida; il 14 febbraio Paolo Hendel presenterà il nuovo spettacolo *Come truffare il prossimo ed essere felice*: una guida indispensabile per uscire dalla crisi con il furbacchione **Carcarlo Pravettoni**.

Tornano a Vezzano Andrea Castelli e le sue *Libere storie* (28 febbraio), mentre il 7 marzo l'attrice comica Grazia Scuccimarra *"Chiede" i danni*. I danni per gli anziani, ai quali vacilla il diritto a invecchiare serenamente, per non dire del



Carcarlo Pravettoni



Una scena da "Mortaccia la vita è meravigliosa!"



Andrea Castelli

diritto dei giovani a vivere gioiosamente.

Ma al Valle dei Laghi per le famiglie habitué della domenica pomeriggio – ore 16.30 – si segnala la presentazione, dopo il debutto al festival mozartiano dello scorso anno, di **Mozart il piccolo stregone della musica** (25 gennaio), coproduzione

Orchestra Haydn, Fondazione Aida, Comunità della Valle dei Laghi, Commissione Culturale Intercomunale della Valle dei Laghi, Festival A. W. Mozart di Rovereto e Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

Ad accompagnare Mozart, sempre per i ragazzi, avremo **Un treno carico di Filastrocche** (1 febbraio) e il **Bruco mangiatutto** (1 marzo). Per le scuole invece si segnala la presentazione in occasione della Giornata della Memoria di **L'amico ritrovato** ispirato al romanzo omonimo di Fred Uhlman (27 gennaio).

La rassegna di **danza** organizzata in collaborazione con il **Centro Servizi Culturali Santa Chiara** torna puntuale con il **Galà di Balletto** della Compagnia Cosi Stefanescu (21 febbraio) e **Passion tango** di Naturalis Labor (27 marzo).

Novità della stagione sono i **Salotti musicali**: quattro concerti in programma da aprile e organizzati in collaborazione con l'**Associazione Giardino delle Arti e Orche-**

stra Haydn. Apre la rassegna (11 aprile) la **Tiger Dixie Band**, band che si dedica sistematicamente al recupero del jazz degli "anni ruggerenti". Si rivivrà l'atmosfera della Belle Epoque il 18 aprile grazie al **Salotto lirico romantico** dell'**Ensemble vocale femminile**. Più austero invece il **Sogno Russo** trio violino, soprano e pianoforte del 9 maggio. Chiude il 21 maggio l'**Orchestra Haydn** con opere di Gluck, Beethoven e Mozart.

Una stagione che quest'anno è più confortevole e *friendly*. Da inizio stagione e per tutta la programmazione il **bar The Staff** è aperto dal **venerdì alla domenica** dalle 14 alle 19, e durante le sere di spettacolo, per rendere lo spazio teatrale più accogliente e solidale. Ad agosto ha infatti preso avvio la fase due del progetto **Diversamente a teatro** che ha permesso l'inserimento lavorativo all'interno della struttura di un gruppo di ragazzi diversamente abili del territorio e la conseguente apertura del bar. Il caffè fin dall'apertura si è tinto di verde, i prodotti che vengono proposti, dai piatti alle torte, sono severamente biologici.

I biglietti per la prosa oscillano da € 16 (intero) a € 8 (ridotto), per "famiglie a teatro" € 4,50 (intero) e € 3,50 (ridotto). Numerose convenzioni sono state attivate per agevolare l'ingresso.

È possibile acquistare i biglietti online sul sito www.teatrovalledei.laghi.it durante gli orari di apertura del teatro, chiamando lo 0461.340158 e scrivendo a info@teatrovalledei.laghi.it.

Teatro Valle dei Laghi: Via Stoppani, loc. Lusan, Vezzano (TN) www.teatrovalledei.laghi.it - www.facebook.com/teatrovalledei.laghi



"Un treno carico di Filastrocche"



COMUNITÀ MURIALDO: ATTIVITÀ E PROPOSTE

All'interno del territorio della Valle dei Laghi opera dal 2001 la Comunità Murialdo, un ente morale ispirato alla vita di san Leonardo Murialdo il quale ha speso la sua vita come educatore al servizio dei giovani e dei più poveri. Con l'obiettivo di promuovere dei processi di cambiamento sociale, la Comunità Murialdo lavora sul territorio, ponendo attenzione alla Comunità come soggetto sociale, in grado di trovare le risorse per prendersi cura di sé.

Nello specifico la Comunità Murialdo della Valle dei Laghi porta avanti tre progetti mirati, di promozione e sviluppo del territorio, in particolare il Centro per le Famiglie della Valle dei Laghi, per rispondere ai bisogni delle famiglie (bisogni educativi dei bambini da 0 a 6 anni e bisogni formativi dei genitori); il progetto Comuni... chiamo, nell'ambito dell'educazione e animazione territoriale per i giovani, gruppi giovanili, consulte giovanili comunali e associazioni locali e infine il progetto ComunitàPiù che va incontro ai bisogni dei migranti e dei nuovi residenti nei termini di miglioramento della qualità della vita e della convivenza fra culture.

CENTRO PER LE FAMIGLIE DELLA VALLE DEI LAGHI

Il Centro per le Famiglie della Valle dei Laghi dopo il periodo estivo dedicato all'animazione nei diversi parchi giochi della Valle dei Laghi, che ha visto il coinvolgimento di numerose famiglie, ha ripreso la sua attività ordinaria presso la sua sede di Lasino (via Roma, 3):

Spazio sollievo per più piccoli, un servizio che si rivolge a bambi-

ni dai 12 ai 36 mesi e intende coniugare l'esigenza dei bambini di socializzare con i propri coetanei con quella delle famiglie di lasciare i propri figli in uno spazio sicuro, consentendo alle figure che si prendono cura del bambino a tempo pieno, solitamente la madre, la possibilità di svolgere commissioni o semplicemente di prendere del tempo per se stessi;

Spazio gioco per famiglie e bambini dai 0 ai 6 anni, un'occasione per i bambini di gioco e socializzazione, in un contesto protetto e adeguatamente attrezzato e per i genitori che li accompagnano, uno spazio in cui socializzare con gli altri e la possibilità di giocare con il proprio bambino;

"Educhiamoci a educare - L'arte di educare 2014/2015" è il progetto dedicato ai genitori che prevede la proposta di percorsi formativi su tematiche educative divisi per fasce d'età. Si segnala la disponibilità di posti per i seguenti corsi:

- **L'ASCOLTO:** ogni persona desidera intensamente essere ascoltata, poche però riescono ad

ascoltare davvero e a farti sentire compresa", con la psicologa dott.ssa Luisa Lorusso. Per i genitori con figli alla scuola primaria. Martedì 3-10-24 febbraio e 3 marzo 2015.

- **REGOLE E REGOLAZIONE EMOTIVA:** Porre le regole, e poi?", con la psicologa dott.ssa Chiara Demonti. Per i genitori con figli alla scuola dell'infanzia. Venerdì 10-17-24 aprile 2015.
- Anticipo e/o posticipo presso la scuola primaria di Calavino e Vezzano, questo servizio di pre e post scuola vuole favorire la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro delle famiglie attraverso una proposta flessibile e adattabile alle loro esigenze giornalieri e settimanali. Il servizio di pre-scuola è attivo con orario 7.30- 8.30 e il servizio di doposcuola dalle 16.00 alle 17.00. Durante il servizio non vengono svolti i compiti scolastici ma vengono proposte attività di gioco e creative.
- Per quanto riguarda il futuro, visto il grande successo e l'apprez-



zamento da parte delle famiglie verrà riproposto ad inizio 2015 il corso di psicomotricità per bambini della scuola dell'infanzia e il corso di avvicinamento alla musica "Musica giocando".

- Inoltre si proporranno dei laboratori per i genitori con bambini dai 6 ai 24 mesi d'età che riguardano la creazione di libri tattili e prelibri, il massaggio neonatale e la psicomotricità.

- **COMUNI... CHIAMO**

Comuni... chiamo è un progetto di sviluppo di comunità, ovvero un approccio al lavoro sociale che orienta le azioni e le competenze per consentire ai soggetti locali (individui, gruppi, organizzazioni) di poter esprimere le proprie capacità e le proprie risorse in modo da rispondere ai bisogni e desideri che emergono dal contesto sociale nel quale essi vivono. Senso di comunità e senso di responsabilità sono l'effetto di un lavoro che esalta le relazioni fiduciarie tra le persone e sviluppa un'identità collettiva.

In particolare il progetto nel corso dell'anno si attiva su:

- > **minori:** organizzazione di attività per ragazzi delle scuole elementari e medie:
 - il Centro Estivo per i bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, dove possono sperimentare l'arrampicata, il nuoto, l'equitazione e tante altre attività, laboratori e gite, con il sostegno di associazioni e gruppi di volontariato attivi sul territorio;
 - Bussola, uno spazio aggregativo dedicato ai ragazzi delle scuole medie del territorio, aperto due giorni a settimana durante l'anno sco-



lastico. Prevede momenti aggregativi, di gioco, laboratori, gite e sostegno scolastico.

- > **associazioni:** sondare e approfondire i bisogni delle associazioni al fine di sostenerle e supportarle. Ad esempio "Stay young, be a volunteer" è un percorso formativo riguardante i temi dell'animazione, che si è svolto negli ultimi due anni per rispondere alle esigenze dei gruppi giovanili:

- Festa delle Associazioni, un evento per valorizzare le realtà di volontariato del territorio e favorire la loro conoscenza sul territorio.

- > **giovani:** attivazione delle Consulte Giovani nei Comuni del territorio, con la collaborazione dei volontari del servizio civile; supporto e sostegno agli animatori di tutte le Consulte attive in Valle dei Laghi; pubblicazione di "Io giovane ...in Valle dei Laghi", un giornalino mensile on-line che raccoglie l'informazione per i giovani del territorio.

- > **cittadinanza:** pubblicazione di un documento annuale incentrato su specifiche tematiche, che riassume interviste, riflessioni, testimonianze e brevi testi per permettere a tutta la cittadinanza di essere infor-

mati e poter riflettere su ciò che si fa sul territorio.

COMUNITÀPIÙ

ComunitàPiù è un progetto di sensibilizzazione e promozione dell'incontro fra contesti sociali e culturali diversi attivo sul territorio dal 2012. Focalizzandosi sulla convivenza fra i cittadini, autoctoni e migranti, ComunitàPiù si concretizza nell'intraprendere due piste: è necessario stare a fianco dei migranti nel loro percorso di inserimento, garantendo ascolto e sostegno; è fondamentale farsi carico della comunità nel suo insieme, per favorire la convivenza sociale in modo che vengano riconosciuti i diritti e i bisogni di tutti.

In questa direzione, all'interno di ComunitàPiù, è nato il Tavolo della Convivenza: un tavolo istituzionale rappresentativo dei migranti residenti in Valle dei Laghi, che vede la presenza, oltre ai migranti stessi, di figure istituzionali. Il Tavolo della Convivenza definisce e approva annualmente il Piano della Convivenza, che descrive le azioni da realizzarsi durante il corso dell'anno per promuovere maggiore partecipazione e senso di appartenenza alla comunità. Il Tavolo è importante ai fini di garantire lo sviluppo di comunità quale strumento e obiettivo ultimo, coin-



volgendo direttamente i migranti che, quasi sempre esclusi dalla partecipazione alla vita pubblica in assenza della cittadinanza italiana, non hanno modo di relazionarsi con le istituzioni locali, presentare i loro bisogni e contribuire alla vita della comunità. Le azioni che sono nate all'interno del tavolo e sono tuttora attive sono le seguenti:

- La mediazione sociale: è un servizio rivolto a tutti i cittadini del territorio e in modo particolare ai nuovi residenti sia autoctoni che migranti, per facilitare il loro inserimento dentro la comunità. Il mediatore accompagna e fa conoscere al nuovo residente i diversi servizi presenti cercando di facilitare l'inserimento nella vita comunitaria;
- Corsi di lingua per comunicare e creare momenti di incontro e di scambio reciproco: in particolare, corsi di lingua inglese;
- Apedù (Altro Pensiero Diversamente Uguali): un gruppo giovanile composta da ragazzi di seconda generazione e autoctoni con l'idea di far incontrare le loro diversità culturali, di origine e di pensiero. Apedù è nato con l'obiettivo di raccontare la ricchezza delle diversità, in una formula accogliente e includente, all'intera comunità proponendo eventi, incontri di riflessione, momenti



- ricreativi mantenendo come filo conduttore il tema della cittadinanza attiva e del senso di appartenenza.
- Collaborazione per eventi di promozione e sensibilizzazione sul territorio: Creare momenti di incontro, conoscenza e di scambio fra tutti i cittadini della Valle dei Laghi è la mission di Comunitàpiù. In quest'ottica quindi si cerca di collaborare e di creare rete sul territorio con altri enti e associazioni, ne sono esempi gli eventi "La Valle dei Laghi: verso un futuro migliore" e la "Festa delle famiglie".
 - "Cittadino sono anch'io": la prima settimana di settembre ha visto protagonisti un gruppo di 10 ragazzi che hanno intrapreso un viaggio, in Albania, dove hanno incontrato e si sono confrontati con le associazioni giovanili del posto sul tema della

partecipazione e della cittadinanza attiva. Un'esperienza ricca di umanità e significato.

- Azioni previste per il futuro sono l'attivazione di un corso per la formazione di mediatori interculturali per il territorio e la creazione di uno spazio aggregativo (Apedù) per i giovani delle superiori.

NOVITÀ: "ANIMA LA TUA FESTA"

"Anima la tua festa" è un progetto di autofinanziamento del Centro per le Famiglie della Valle dei Laghi, che reinvestirà i ricavi per sostenere i servizi rivolti ai bambini e alle loro famiglie.

Consiste nell'offrire un servizio di animazione per feste di compleanno e eventi in generale (ad es. matrimoni).

Per essere sempre aggiornati sulle attività proposte dalla Comunità Murialdo della Valle dei Laghi visita il sito muraldovallelaghi.wix.com/murialdo oppure metti "mi piace" alla pagina Facebook: Comunità Murialdo della Valle dei Laghi.

Centro per le Famiglie: 348.7593205 - centrofamiglie@murialdo.taa.it
 Comuni... chiamo: 328.6525724 - comuni.chiamo@murialdo.taa.it
 ComunitàPiù: 346.8662650 - comunitapiu@murialdo.taa.it



SCENE DI VITA INATTUALE: IMMAGINI DI CACCIA, DI GUERRA E DI PEZZE DI TERRA

(dalle carte d'un Anonimo padergnonese) QUARTA PARTE



Un fucile a due canne

Il nostro Anonimo era un cacciatore, e come tale possedeva un fucile da caccia a retrocarica con due canne. Profilandosi, nella primavera del 1915, l'entrata in conflitto dell'Italia contro gli Imperi centrali e quindi l'apertura del temutissimo 'fronte meridionale', tutti i capicomune trentini vennero invitati dalle autorità a requisire ogni ordigno in grado di sparare. Fu così che il 23 maggio 1915, esattamente un giorno prima della dichiarazione di guerra, il capicomune Porfirio Sommadossi rilasciava al Nostro la

seguente dichiarazione autografa: *Il sottoscritto dichiara d'aver ricevuto in consegna da M. G. di Padergnone un fucile a retrocarica con due canne, calibro n.12 n. 4627. Dall'Ufficio Comunale. Sommadossi capicomune.*

Naturalmente, il nostro Anonimo non riebbe più il suo fucile da caccia, e per questo, terminate le ostilità e diventato a tutti gli effetti cittadino del Regno d'Italia, si rivolse all'Ufficio Danni di guerra dell'Agenzia delle Imposte dirette di Trento, per ottenere almeno il risarcimento.

La nuova amministrazione, però, esordì nella vita del Nostro con un errore e un diniego. L'errore consisteva nel fatto che la risposta del 5 agosto 1924 gli confondeva la paternità anagrafica, e il diniego era del seguente tenore: *Si respinge la domanda diretta a ottenere il risarcimento a titolo danni di guerra in seguito a requisizione da parte delle Autorità militari austriache di un fucile a due canne da caccia. Ciò perché in base al Testo Unico le requisizioni tanto regolari che irregolari non sono risarcibili come danno di guerra. Contro la presente decisione [l'interessato] può produrre ricorso alla Commissione di Accertamento e Liquidazione presso questa Pretura [di Vezzano] entro 30 giorni dalla notifica del presente.*

La "Sezione Distrettuale dei Cacciatori Trentini" di Vezzano

Nel marzo del 1920 si tenne nella Borgata di Vezzano la riunione dei delegati dei lavori preliminari per la fondazione della Sezione distrettuale dei Cacciatori Trentini di Vezzano, che per il momento, e fino all'aprile del 1931, era ancora sede del Distretto Giudiziario seppur figurante

con il nome di Pretura. Nel corso della seduta venne deliberato di interpellare tutti i "levatari" del Distretto se fossero d'accordo di cedere ancora entro il corrente anno i loro diritti alla costituenda società. Anche G.M. era un "levatario" della caccia, vale a dire un proprietario che aveva il permesso di esercitare la caccia sui fondi di sua proprietà, e quindi venne interpellato circa la sua volontà di socializzare i propri diritti per permettere agli altri l'ingresso venatorio nelle sue terre. Si intende da sé – continuava la comunicazione del vezzanese presidente Enrico Tonelli – *che coll'eventuale rinuncia a favore della Sezione distrettuale tanto il levatario, quanto gli attuali soci, continuano a godere (almeno fino al termine del contratto) il diritto di caccia sul territorio ceduto. Anzi tale diritto dovrebbe venir ampliato nel senso che la caccia potrà venir esercitata in tutto il Distretto giudiziario.*

Sradicamento ed estraniamento

Quando nell'agosto del 1914 i padergnonesi furono avvertiti dal





messo comunale Albino Rigotti della chiamata alle armi, il nostro Anonimo aveva già compiuto i cinquantasei anni, e quindi non partecipò in armi al primo conflitto mondiale. Vi partecipò invece il figlio primogenito, che era nato nel 1884 e quindi aveva trent'anni esatti. Sap-

priamo che la gente trentina trovò posto soprattutto nel XIV Corpo d'Armata, comandato dall'Arciduca Giuseppe Ferdinando Lorena, e venne inquadrata in quattro reggimenti di *Tiroler Kaiserjäger* – con sede rispettivamente ad Innsbruck, a Brixen, a Trento e ad Hall in Tirolo –, in tre reggimenti di *Landesschützen* e nel 14° *Reggimento Artiglieria da Montagna*, ma al momento ignoriamo di quale fra queste formazioni facesse parte il figlio del Nostro.

I nostri soldati vennero consegnati alle tradotte, che li avrebbero portati a fare il loro triste dovere di soldati sul fronte della Galizia, chiusa a sud dai monti Beskidi e dai Carpazi. Quest'ultima costituiva il *Regno di Galizia e Lodomiria*, da secoli possesso di Casa d'Austria, composto di una parte occidentale – oggi polacca – con la città di Cracovia, e di una parte orientale – oggi ucraina – con il capoluogo Leopoli/Lvov. Sul fronte galiziano, la Russia era da principio

nettamente più forte: 47 divisioni di fanteria, 18 di cavalleria, 3000 cannoni di fronte a 32 divisioni austro-ungariche di fanteria, 10 di cavalleria e 2000 cannoni. Ma c'era da tener conto degli aiuti tedeschi all'Austria, provenienti da nord. Dopo aver lasciato Innsbruck, capoluogo del Tirolo, le tradotte giungevano lentamente a Salisburgo. Quindi proseguivano per Linz e Vienna, per poi portarsi, oltre il Danubio, a Bratislava, l'antica Presburgo, oggi capitale della repubblica Slovacca. Piegando leggermente a sud-est, raggiungevano Pest, che insieme con la limitrofa Buda formava la capitale dell'Ungheria; poi risalivano verso le montagne in direzione di Miskolc e Uhely, per affrontare i Beskidi – o Carpazi occidentali – al passo di Lubkow, a valle del quale scorreva il primo tratto del San, fiume polacco. Il fronte continuava anche oltre il versante orientale, nella valle del Dnestr, il grande corso





d'acqua che percorreva il *ducato di Bucovina*, anch'esso possedimento di Casa d'Austria, e avente come capoluogo la città di Czernowitz. Più a nord il San portava a Pzemyśl, formidabile città fortificata da una triplice cintura di fortezze. Poco oltre il confine le si contrapponeva minacciosamente il *tridente* russo, formato dai forti di Luck, Dubno e Rowno.

Il viaggio dei nostri soldati è il paradigma della struttura politico-sociale dello stato austroungarico. "L'Austria", aveva avuto il coraggio di dire Cesare Battisti a quell'epoca in pieno parlamento di Vienna, "non è una nazione, ma una bolgia infernale nella quale le patrie si accavallano l'una sopra l'altra: la più forte contende il terreno alla più piccola, e non solo il suolo si contendono, ma anche la libertà... Il popolo chiede pane e voi gli date piombo. Il popolo chiede scuole e voi gli date caserme...". La guerra sul fronte russo si rivelò, sulle prime, disastrosa per l'Austria-Ungheria. Una prima fase dall'agosto 1914 al marzo 1915 vide l'occupazione russa della Galizia orientale con la conquista di Leopoli e poi, dopo un Inghissimo assedio, anche di Pzemyśl. In un secondo momento – che occupa l'estate del 1915 – gli Imperi Centrali riconquistarono le posizioni perdute in seguito alla grande offensiva partita da Gorlice.

Infine, nell'estate del 1916, una controffensiva russa, condotta dal generale Brusilov, portò, prima dell'abdicazione dello zar, ad un arretramento del fronte austroungarico, perfezionato poi nel luglio 1917, durante il governo Kerenskij. In questa situazione sopravvennero, nel dicembre 1917, l'armistizio, e nel marzo 1918, la pace di



Stemma Galizia

Brest-Litowsk. Lenin aveva appena dato ai russi ben altro da fare. La chiusura del fronte orientale non servì a migliorare le cose su quello occidentale e meridionale, ed allora l'imperatore Carlo I, succeduto a Francesco Giuseppe nel novembre 1916, concesse, il primo ottobre 1918, l'autonomia ai gruppi etnici dell'impero, e il 17 dello stesso mese addirittura lo *stato federale*. Era quanto avevano chiesto inutilmente i rivoluzionari del 1848 e, per capire che era la soluzione giusta, avevano dovuto essere messi a morte 10.000 trentini *sui campi di Galizia*.

A parte la continua, insopportabile e irragionevole esposizione alla morte, ciò che contribuiva a fare della grande guerra un evento quasi completamente privo di significato positivo per i nostri soldati erano soprattutto i sentimenti dello *sradicamento* e della *estraniazione*. Da un lato c'era la mancanza di valori condivisi (quand' anche si fosse trattato di tristi valori di guerra). Scrive nel suo *Diario* il trentino Guerrino Botteri: "... calpestati in ciò che si ha di più caro nel proprio onore per ogni nonnulla, per ogni capriccio; messi ad uccidere ed essere uccisi per uno sco-

po che a noi si mostra molto più basso di quello che si mostra a chi ci dirige; sempre collo zaino sulla schiena che ci carica e opprime; non una parola d'amore, un affetto, un pensiero di pace!". E dicono ancora alcune testimonianze pubblicate su *Il Trentino* dell'epoca: "La vegetazione della Galizia si riduceva a piantagioni di patate, avena, barbabietole, e la tinta smunta dei campi c'infondeva tristezza".

Dall'altro lato i nostri erano costretti a difendere a tutti i costi territori sconosciuti e completamente diversi da quello da cui provenivano, e popolazioni dai costumi totalmente differenti da quelli della loro gente. La Galizia era piatta, ricoperta di paludi e, quando pioveva, tutto si ricopriva di fango. Era abitata per più della metà da polacchi (55%) e poi da russi-ucraini (42%) e da tedeschi (3%), che avevano dovuto abbandonare i campi nella stagione del raccolto. Nelle case e nelle chiese di paglia e di legno senza campane vivevano cattolici romani (46%), cattolici di rito greco (43%) ed ebrei (11%), ai quali purtroppo non venivano risparmiati osservazioni critiche cariche di atavici pregiudizi: "Non più evviva alle stazioni", riferisce sempre *Il Trentino*, "ma barbe lunghe, incolte di ebrei in sdrucite, lucide talari, gente avida di denaro, incapace di un sentimento di pietà per tanti poveri malcapitati".

Il fiume senza parole

Le notizie sulle vicende belliche del figlio del Nostro provengono dalle memorie del padergnonese Arduino Tonini, anche lui impegnato sul fronte orientale, e si inseriscono nella prima fase di combattimenti. Dopo l'iniziale avanza-



ta russa, che aveva portato nell'agosto del 1914 alla conquista di Leopoli e di Przemysl, l'Austria-Ungheria sferrò, nel settembre, un contrattacco che però terminò in disastro, dovendo l'intero fronte arretrare fino al Dunajec e all'alta Vistola. Intanto, però, i nostri soldati vennero impiegati a proteggere la ritirata e subirono un primo grande massacro sulle rive del San. Nell'ottobre si provò di nuovo l'offensiva, con l'aiuto dei tedeschi che avanzavano da nord. Bisognava liberare Przemysl, e per questo era necessario che i nostri soldati, inquadrati nei *secondi e terzi battaglioni di marcia*, attraversassero il San. Erano arrivati da pochi giorni e già avevano sostenuto una tremenda battaglia. I russi rispondevano dalla riva opposta con un fuoco micidiale d'artiglieria, contrastato a fatica dalle postazioni austro-ungariche.

Nel mezzo di quest'inferno i nostri genieri piazzarono le barche e vi legarono con le corde i ripiani di legno per realizzare un ponte. Dopo l'immane fatica di due giorni, il figlio del nostro Anonimo, che si trovava in prima linea insieme con il suo compaesano Salvatore Graziadei, fu *tra i primi* a tentare la traversata, *ma ancora a metà ponte fu investito dal cannone russo*. Il ponte di barche fu squarciato, ed uomini, barche ed assi erano ormai alla deriva, trasportati dalla corrente del San. Dice il Tonini: "A trecento metri [il figlio del Nostro], non so come, ha raggiunto ancora la nostra riva, ma, prima di partire dal fiume, fu costretto a nascondersi fra le canne d'acqua per diverse ore. Il giorno dopo lo vidi e mi raccontò tutto". Tutto era da rifare. "I tedeschi [gli austro-ungarici] non cedono e la guerra infuria; un altro

ponte è subito finito; con i soldati sopra fece la fine del primo: tutto nel fiume e così per tre giorni. Si continuò".

L'11 ottobre 1914 Przemysl fu sgombrata dai Russi. Ma nel novembre venne riassediata da questi ultimi, per essere addirittura occupata il 22 marzo del 1915. Sarebbe tornata definitivamente in mani austro-ungariche nel giugno del 1915. "Se quel fiume potesse parlare!", scrive ancora nelle sue memorie Arduino Tonini. Ma il San non parla. Scorre muto da sempre verso la Vistola, tenendosi strette le sue immagini di morte. Non è facile dire se nella storia dei nostri paesi si sia mai verificata una catastrofe più deleteria di quella rappresentata dalla pubblicazione del proclama *Ai miei popoli*, con il quale Francesco Giuseppe chiamò alle armi la nostra gente. Ad esso vanno ascritti non soltanto gli uccisi ricordati sui monumenti ai caduti, ma anche e soprattutto lo stato di prostrazione morale, nel quale per anni sarebbero stati costretti a vivere quelli che, come il figlio del Nostro, riuscirono a tornare alle loro case. Erano consapevoli d'aver dovuto usare i morti come sacchi da trincea, d'aver dovuto camminare sui compagni uccisi o feriti durante gli assalti, e di essere stati obbligati, con la rivoltella puntata, a scannare all'arma bianca altri figli ed altri padri, ai quali li accomunava la miseria e li contrapponeva la divisa.

Estenuazione fondiaria

Quando non c'era la guerra, l'estrema parcellizzazione della proprietà fondiaria obbligava la nostra gente ad agire ripetutamente con dispendiosi atti di compravendita prima di riuscire a mettere in-



Heller

sieme l'estensione adatta ad assicurare il fabbisogno minimo per la propria famiglia. Il bracciantato vero e proprio era presente, ma era ridotto al minimo, e rappresentava lo strato più povero e debole della nostra minuscola comunità. Spesso chi era ingaggiato *a giornata* – colui che, cioè, come si diceva, *el néva en òpra* – possedeva pur sempre almeno un piccolissimo appezzamento. Anche il fenomeno della mezzadria era assai limitato: i contratti mezzadrili erano a scadenza assai breve e occasionati da eventi congiunturali di breve durata, se si eccettuano la gestione del beneficio curaziale e la conduzione di certi *masi*, come ad esempio quello di *Sottovi*, quello del *Séco* o quello della *Séga*, che erano lavorati da *masadori*.

Abbiamo già visto in precedenza come il padre del nostro Anonimo possedesse varie particelle fondiarie, tutte molto piccole e fra loro distanti: un orto di 90 mq. presso l'abitazione alla *Tor*, un'area pascoliva situata in *Campagna*, estesa 450 mq ed assai magra; un altro fondo arativo sempre in *Campagna*, un po' più redditizio, ma estremamente esiguo (180 mq); e infine un appezzamento adibito ad arativo con gelsi al *Capitello delle Fontane*, che misurava circa 2600 mq e procurava una discreta rendita.

Arativo I.d. Pendé

Anche il nostro Anonimo seguì le orme del padre, mettendoci del suo per aumentare il piccolo patrimonio rappresentato dall'eredità paterna. Dei suoi fratelli maggiori, uno era morto a nove anni, una a sedici, ed un'altra ad uno; un altro ancora era deceduto a pochi giorni dalla nascita. Fu nel dicembre del 1912 che il Nostro fece due interes-



Corone

santi acquisti. Il primo riguardava un arativo l. d. Pendè nelle pertinenze di Padergnone, il quale veniva trasferito e rispettivamente acquisito a corpo e non a misura, con tutti i diritti attivi e passivi allo stesso inerenti e col subito possesso. Il documento venne registrato il 30 dicembre 1912 negli uffici dell' i.r. Giudizio distrettuale di Vezzano davanti al funzionario Bertol e alla presenza dell' i.r. Consigliere provinciale Dr de Avancini.

Il rogito va oltre le vicende private dei contraenti non solo perché dimostra il persistere nel nostro territorio del fenomeno dell'estenuazione fondiaria in un'epoca in cui per altro si faceva sentire sempre di più la ripresa agricola in direzione vivaistica, ma anche perché vi troviamo menzionato il Fondo poveri del Comune di Padergnone, che era stato fondato nel 1905 in ottemperanza assai tardiva delle disposizioni testamentarie di Giuseppe Borselli, speciale padergnonese, morto il 22 marzo del 1968. Appunto a favore di questa istituzione caritativa pendeva sul fondo in questione un'ipoteca di di cor. 325,74, frutto probabilmente di un' obbligazione di debito del venditore. Il prezzo di compravendita era fissato in cor. 800... di cui cor.474,76 vengono pagate all'atto presente e le rimanenti cor. 325,74 il venditore le accolla da pagare dal compratore al Fondo poveri del Comune di Padergnone, presso il quale il compratore sarà obbligato di farsi riconoscere ... debitore del capitale accollatosi.

Ricevuta di capitale e dichiarazione di estinta ipoteca

La rarità monetaria abbinata all'estenuazione fondiaria provocavano insieme l'accumulo ipotecario. Sull'arativo in Pendé, infatti, non

gravava soltanto la detta ipoteca a favore del Fondo poveri comunale, ma anche una seconda a favore di un creditore di ben 7000 corone. Le quali erano state assicurate, oltre che sull'arativo in Pendé, che ora stava per essere venduto, anche sulla metà indivisa di una casa, sulla metà indivisa di un arativo in Campagna, sulla metà indivisa di un orto al Dos, sopra un pegno assicurazione incendi del valore assicurativo di cor.2000, e su vari accessori mobili.

All'atto della compravendita, il nostro compratore ebbe la sua brava dichiarazione di estinta ipoteca sull'arativo in Pendé di pugno da parte del creditore della parte venditrice: "Avendo io quest'oggi ricevuto dal signor ... la completa restituzione del capitale di corone 7000 ... dichiaro di essere pienamente saldato dell'intero importo di cor.7000 e di ogni mia pretesa ... e autorizzo per tanto a far cancellare dai pubblici libri l'ipoteca indicata, la quale si ritiene fin da oggi estinta e di nessun effetto ...".

Orto con capitello sul muro

Il secondo degli acquisti, di cui si diceva, riguardava un altro piccolissimo appezzamento di 126 mq: stabile uso orto l.d. ai Mezzatti, pertinenze di Padergnone ... dell'estensione di ari 1 m. 26, essendo aggravato dai muri, e quasi il muro in cattivo stato valutato, cor. 1,20 al metro importa cor.151,20. Ciò secondo l'atto di stima – in data 23 giugno 1912 – del perito giudiziale Porfirio Sommadossi, il quale non dimenticò di aggiungere in calce, a caratteri minuscoli, la seguente dicitura: per mia mediazione cor.due. Nonostante l'inconveniente dei muri da rifare, e le due corone per la stima, che stranamente – forse a causa di difficoltà nell'accordo sul prezzo –

sostituisce stavolta la più rapida e frequente procedura dell'acquisizione a corpo e non a misura, una settimana dopo la stesura della perizia, si addivenne – in data 30 giugno 1912 – al compromesso di compravendita, dietro versamento dell'acconto di cor. settanta. Il quale fu stilato in Mori, perché in questa località della Vallagarina si erano stabiliti i proprietari venditori del piccolo fondo, i signori Lucchi, che ammontavano a ben sei fratelli: il medico dottor Benedetto, il professor Leone, padre Angelo, Tomaso, Giuseppina e Giovanni.

Il documento di compravendita vero e proprio seguì alcuni mesi dopo – 29 dicembre 1912 – dietro saldo dell'intero importo pattuito. Interessante è, in questo atto formale, la determinazione esatta dei confini di detto orto: a mattina ed a sud la strada comunale, a settentrione Santa Sommadossi, ad occidente Zuccatti Giuseppe. Inoltre, il muro a mattina portava un capitello. Il quale era quello dei santi Nerèi, antichi protettori dei Caschi e del paese, che figuravano in una delle tre nicchie, mentre le altre due ospitavano rispettivamente un affresco di s.Massenza e l'immagine della Madonna.

La strada comunale a mattina era l'odierna via XII Maggio nei pressi del Municipio, mentre quella a sud era la vecchia strada – in quota rispetto all'attuale via del Ponte – che, ricongiungendosi con l'odierna stradella de Sotovi, portava verso il paese di Santa Massenza. Una copia formale, bollata con due k.k.Oesterreichischen Stempel-Marken da dieci Heller – un centesimo di Corona – ciascuna, fu registrata il giorno dopo – 30 dicembre 1912 – presso l' i.r. Giudizio Distrettuale - I Sezione - di Vezzano.



GIUSEPPE MORELLI, UN PADERGNONESE DI VALLE E DI CULTURA

Per diventare parte della storia di queste pagine, il vecchio Armano *de Padergnono* ha avuto bisogno di quasi settecento anni. E soltanto cento di meno ne ha impiegati il quattrocentesco *ser* Tonino. Giuseppe Morelli, invece, entra immediatamente di diritto nella nostra rubrica, che accoglie i pader-

gnonesi che non muoiono mai. Prima ancora di diventare sindaco della nostra comunità, dal marzo del 1967 all'aprile del 1971, espose per la prima volta proprio a Padergnone – dove era nato nel gennaio del 1930 – l'idea di un *Comitato per la valorizzazione turistica* dei Comuni fra l'Adige e il Sarca.

La prospettiva piacque così tanto che, nel 1964, ci si diede da fare per dare un nome al territorio, oggetto delle cure del comitato stesso. Fu presso l'*Hotel Miralaghi* – come scrisse in *Padergnone notizie* lo stesso Morelli – di Germano Bassetti, grande sostenitore del Comitato, presenti ottanta rappresentanti di valle, fra i quali inviati dei Comuni, delle Pro Loco, delle Associazioni culturali e sportive, che, dopo una vera e propria votazione, prevalse la denominazione *Valle dei Laghi*.

L'aveva difesa il Morelli in persona dall'assalto degli appellativi concorrenti come *Valle dei Castelli*, *Valle dei Dossi*, *Valle dei Vini*, *Valle delle Grappe*. Aveva ragione. I vini e le grappe, infatti, vanno usati con moderazione. I dossi e i castelli li hanno in tanti nel Trentino. Ma i laghi, piccoli o grandi tutti insieme, li abbiamo solo noi. E così nacque, nel 1967, il *Comitato Valle dei Laghi*, dal quale ebbe origine, due anni dopo, nel 1969, la celebre *Settimana folkloristica*, che per i ventuno anni successivi ospitò la mostra-mercato dell'agriturismo sotto il nome de *La Valle dei Laghi produce*. Non c'è neanche bisogno d'aggiungere che fu per lo zampino del Nostro se la manifestazione ebbe come collocazione quella padergnonese del *Parco Due Laghi*.

Il quel tempo il Morelli era capo dell'Amministrazione comunale, e l'anno prima, il 1968, aveva avuto l'occasione di presenziare ufficialmente alla consacrazione della nuova chiesa dedicata alla *Regina della Pace*, opera comunitaria durata cinque anni. Gli anni successivi videro il Nostro sempre impegnato, non solo come anima del *Comitato*, ma anche come consigliere comunale, nella vita sociale padergnonese con i suoi eventi piccoli e grandi, a par-



Settimana folkloristica



Premiazione di un evento sportivo

tire dalla fondazione della *Società sportiva Due Laghi* per arrivare all'edificazione della nuova scuola materna. E così, quando nel 1995 ebbe origine il periodico comunale *Padergnone Notizie*, si pensò proprio a lui come direttore responsabile, approfittando della sua annosa esperienza come pubblicitista sui quotidiani locali. Fu proprio dalle colonne del notiziario che ebbe modo di mettere a frutto le sue qualità di acuto osservatore della politica di valle, di esperto botanico e di narratore della nostra storia locale.

Ebbe quindi modo di sostenere le sue vecchie idee sull'identità di Valle, impegnandosi per una sempre più marcata integrazione valligiana sia a livello amministrativo che sociale ed economico.

Notevoli sono stati i suoi interventi dal notiziario sulla *Festa dell'Uva* – erede della *Settimana folkloristica* – al parco Due Laghi, sulla *Mostra della Nosiola* a Toblino, sul



Presentazione di un evento sportivo

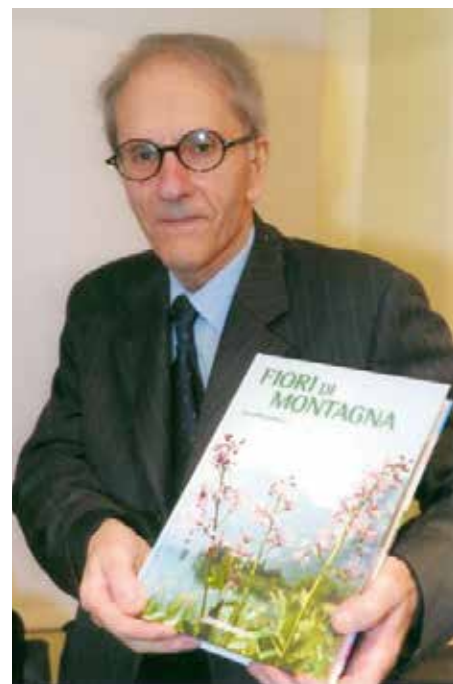


Primo numero di Padergnone notizie

Mediterranetum padergnonese e sull'istituzione dei *Patti territoriali della valle dei Laghi*.

Accorate e precise furono le sue commemorazioni di colleghi amministratori scomparsi come il sindaco Giuseppe Decarli e l'assessore Lidio Sommadossi, oppure di importanti personaggi come Rebo Rigotti. Frutto divulgativo dei suoi studi di botanica è stata la rubrica intitolata *L'erbolario*, incentrata sulla storia, sulla descrizione fisica e sulle proprietà curative delle piante trattate.

Molto interessante per i fatti, le usanze ormai trascorse ed i rapporti con la natura della nostra vecchia comunità agricola si sono sempre rivelati i suoi articoli apparsi sotto il contrassegno delle *Memorie*.



Esperto e studioso di botanica



GENZIANA MAGGIORE

L'Anziana - *Gentiana lutea* L.

(da Padergnone notizie 1/1998)

Nei disturbi della digestione, scarso appetito, sonnolenza, ecc... ecco che la conclusione del pasto era scandita con un bicchiere di bevanda amara ottenuto dall'infusione delle radici di *Anziana*.

L'*Anziana*, il rabarbaro, la china, la biondella non mancavano mai nella piccola coltivazione di erbe curative di cui disponeva ogni famiglia contadina.

L'*Anziana* oggi chiamata *Genziana maggiore*, può essere considerata la regina della flora curativa che cresce sui nostri monti per il portamento eretto e maestoso che culmina in una robusta spiga fiorifera alta da 40 a 150 cm.. Pianta erbacea perenne, lenta a crescere, ma longeva, arriva fino a 50 anni

di vita e presenta foglie opposte, lanceolate, con 5 nervi paralleli; la radice è grossa fino a 3 cm., ramosa, esternamente bruno - giallastra con una polpa pallida. Non va confusa con il Veratro (*Veratum album*) col quale spesso convive ed assomiglia nel portamento. Il Veratro ha però foglie alterne, nervature parallele ma fitte e più marcate della *Genziana*, e la pagina inferiore pelosa.

La radice è unica, meno grossa, esternamente rugoso - nerastra. Inoltre il Veratro è molto velenoso.

La *Genziana* cresce sui prati e pascoli montani, di preferenza calcarei, da 1000 a 2500 m. di altitudine, in tutta Italia, esclusa la Sicilia e la zona dell'Appennino Tosco-Emiliano.



Le radici per uso curativo, alimentare, liquoristico si raccolgono in settembre - ottobre da piante di 4-6 anni. Si possono ricavare fino a 4-5 kg. di radici per pianta.

La *Genziana* maggiore viene anche coltivata, e allora si possono ottenere fino a 200 q di radici fresche a ettaro.

Pare sia stato Gentius, re dell'Iliria, sconfitto dai Romani nel 168 a.C. e trascinato in catene a Roma al seguito del carro trionfale del Pretore Anicio, a scoprire le virtù curative della *Genziana*.

Il grande medico Dioscoride e Plinio narrano che era usata per curare i morsi dei serpenti, i disturbi dello stomaco e del fegato e, secondo Pier Andrea Mattioli, il grande



medico del Concilio di Trento, anche per curare gli occhi.

Fino a qualche decina d'anni fa nelle valli del Trentino la *Genziana* veniva utilizzata per produrre una grappa medicinale. Le radici erano scavate in montagna e portate in paese con la slitta o con gli appositi carri trainati da buoi, muli o cavalli, messe a macerare e quindi distillate.

Tale grappa era ritenuta una panacea per tutti i disturbi, ivi compresa la melanconia, il freddo e la debolezza generale. A tutt'oggi la radice di *Genziana* è ampiamente utilizzata nella produzione di bevande analcoliche, ma anche dei vermouth, di bevande amare e per la confezione di gelatine e dolci.

Proprietà curative

Alla *Genziana* è riconosciuta un'ampia azione stimolante generale delle funzioni digestive. Accre-

sce la secrezione salivare e gastrica mentre la sua azione amarotonica è indicata nelle inappetENZE, nell'atonìa gastrica, nell'indebolimento e nell'anemia: l'azione aperitiva che esercita eccita le funzioni digestive aiutando a contrastare l'insufficienza epatica, i bruciori di stomaco e anche la gotta, intervenendo con la sua azione colagoga a incrementare la secrezione del fegato, e, con l'azione coleretica, quella della milza.

La *Genziana* esplica anche azione antifermentativa, ed è quindi indicata contro gastriti, vomito e gas intestinali.

Fino al 1639, quando dall'America meridionale venne portato in Europa il chinino, la *Genziana* era considerata il febbrifugo per eccellenza.

Non bisogna però esagerare nell'assunzione. Vanno rispettate le dosi, poiché in quantità eccessi-

va può provocare vomito, mal di testa e rallentare la digestione.

Principi attivi

I principi attivi della *Genziana* sono soprattutto sostanze amare, fermenti, pectina, mucillagine zuccherata, glucosidi, alcaloidi. In uso esterno si utilizza l'infuso per lavaggi al viso contro le macchie della pelle o per disinfettare piaghe e ferite. Oltre agli infusi e alla polvere, molto in uso è il vino genzianato.

Hanno le stesse virtù della *Genziana* maggiore la *Genziana* punteggiata (che preferisce terreni piuttosto acidi), la *Genziana* della Pannonia (assai rara in Trentino e dai petali amaranto), in forma più blanda, la *Genziana* crociata e numerose altre specie, ivi comprese le genzianelle che da aprile rinvivano i prati rinsecchiti con il loro splendido azzurro terso.

Infuso

Sminuzzare 5-10 grammi di radice secca in 1 litro di acqua fredda. Lasciare in fusione per 10 ore. Se ne prende una mezza tazza prima e dopo i pasti contro le inappetENZE e contro i disturbi digestivi.

Vino genzianato

Porre 30 g. di radice in 60 cc. di alcool a 70 gradi, lasciando infondere per 24 ore. Si aggiunge quindi un litro di vino bianco, lasciando infondere il tutto per 10 giorni.

Poi si filtra e si conserva in una bottiglia di vetro, lontano dalla luce e dal caldo. Se ne prende un bicchierino poco prima o poco dopo i pasti contro le inappetENZE e contro i disturbi digestivi.



UN GIOCO OGGI QUASI IMPOSSIBILE

(da Padergnone notizie 2010)

Meno di cento anni fa, una delle sfide praticate dai bambini si basava su chi conosceva il maggior numero di uccelli selvatici. Concordato il numero dei partecipanti, e di quelli che assumevano il ruolo di spettatori, il gioco era dichiarato aperto ed allora i partecipanti, uno ad uno, rendevano noto il numero globale dei nidi conosciuti e quanti andavano attribuiti a questa o quella specie di uccello. Potevano essere inclusi tutti gli uccelli selvatici, escludendo le anatre, le folaghe, le beccacce, i tordi, i corvi, le poiane, i falchetti, e i galli cedrone e forcello. I passeri e le rondini potevano essere inclusi, anche se nel riscontro non era consentito controllare se fossero già stati abbandonati o ci fossero le uova, e quante, oppure se i piccoli fossero appena usciti dall'uovo.

Un partecipante dichiarava di conoscere quaranta nidi, che erano suddivisi in due di usignolo, otto di fringuello, quattro di cinciallegra, cinque di merlo, quattro di scavalcaza, uno di scricciolo, tre pettirosso, due di lucarino, tre di svarzelino, tre di passero, tre di rondine e due di martin pescatore. Naturalmente i nidi potevano essere posti ovunque, purché venissero a trovarsi sul territorio comunale, anche di alta montagna. Un secondo partecipante dichiarava di conoscere il posto di trenta nidi, suddivisi fra cinque di rondine, quattro di passero, tre di usignolo, sette di scavalcaza, sette di merlo, tre di cinciallegra e uno di cardellino.

Un terzo concorrente, infine, dichiarava di conoscere quarantatré nidi, suddivisi in sette nidi di merlo, otto di scavalcaza, tre di cinciallegra, uno di martin pescatore, otto di fringuello, tre di svarzellino, due

di usignolo, cinque di rondine e 6 di passero.

Non essendoci altri partecipanti, e preso atto che i numeri dei nidi noti erano stati scritti su un pezzo di carta testimone, si apriva la gara vera e propria per il riscontro della veridicità di quanto da ciascuno dichiarato. Non si controllavano tutti i nidi, ma soltanto tre delle specie più rare, ricorrendo ad una quarta specie, se le tre controllate avessero presentato qualche problema: se, per esempio, i piccoli usciti dall'uovo da alcuni giorni, spuntate le ali, erano volati via, lasciando il nido vuoto. L'usignolo era il più bersagliato, ed allora si andava a vedere il posto dei 3 nidi dichiarati, usando tutte le precauzioni del caso. Il riscontro era fatto solo dai partecipanti al gioco, gli altri dovevano aspettare l'esito dei sopralluoghi per conoscere il nome del vincitore. L'usignolo, fra i nostri uccelli, ha il canto più vario e gradevole, fa il nido in terra, fra piccoli ciuffi d'erba, deponendovi dalle tre alle cinque uova macchiettate di azzurro.

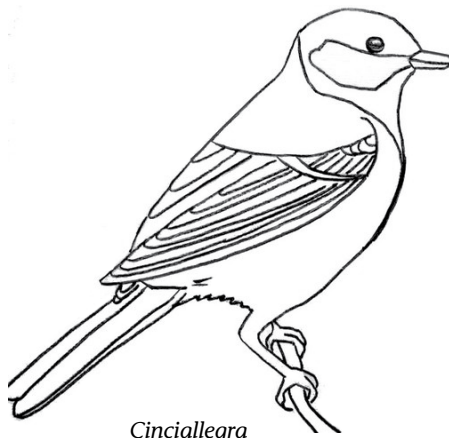
Difficile da rintracciare il lucarino, dalla classica grande macchia rossa da una parte del collo e che fa il nido in alto sugli alberi.

La cinciallegra era assai più pre-

sente, ma faceva il nido nei buchi dei muri o degli alberi. Con i gelsi che presentavano un incavo profondo, prima di infilare la mano si batteva con un legno e, se non c'era il pigolio degli uccellini, poteva darsi che ci fosse una lancia (matrix matrix) che vi era andata a mangiarsi le uova o gli uccellini. Quelli di fringuello erano sulle pergole vicine al bosco o su piante basse, assai frequenti; i merli e le scavalcaze cercavano i cespugli la seconda, ed i boschi bassi o le pergole il primo. I controlli dovevano avvenire senza fare rumore o senza smuovere il bosco per non spaventare gli uccellini. Però il nido era sottoposto a un severo controllo. Concluse le verifiche, giocatori e spettatori prendevano atto o delle furbizie venute a galla, o se nel gelso era stata trovata la lancia. Bei tempi per quei bambini, che nel massimo rispetto controllavano il mondo degli uccelli che conoscevano, per averlo imparato dal nonno o dai genitori. Allora in agricoltura non si usavano i veleni di oggi, né le automobili sulle strade travolgevano tanti uccellini come accade adesso. Poi ci lamentiamo che gli uccellini sono quasi scomparsi...

Questa storiella vuole ricordare come fosse ben differente la vita extrascolastica dei bambini di allora, rispetto a quelli di oggi. Questi erano a contatto diretto con l'ambiente e quanto viveva in esso era a loro noto.

Oggi la televisione propone un mondo parallelo, anche riferito agli animali o alla natura, ma quello di un tempo era vero e reale, mentre quello di oggi fa troppo capire di essere fasullo e inventato, tanto che, pur suscitando interesse, lascia insoddisfatto il videospettatore, perché la vita, fuori dal cubo televisivo è ben altra cosa.



Cinciallegra

LA SERPE E GLI UCCELLINI NEL GELSO

(da Padergnone notizie 2011)

Quando i nostri contadini allevavano i bachi da seta, sui bordi dei campi coltivavano i gelsi, alberi assai frondosi, alti fino a 20 m., con rami portanti polloni lunghi almeno un metro, ricchi di foglie cuoriformi, leggermente dentellate, piuttosto carnose e di sopra lucide. Alla base dei piccioli, lunghi un paio di cm, maturano le more bianche e dorate alla maturazione, oppure nere e lucide, entrambe lunghe fino a 3 cm, con un diametro di 1 cm.

Sono molto dolci e gustose, dissetanti, e pur avendo sulla superficie i granelli dei piccoli semi sono assai gradite sia ai bambini che agli adulti. Ne sono ghiotti anche gli uccelli, che le cercano sui rami o per terra, dove cadono, quando superano la maturazione. In talune zone le more sono raccolte per farne marmellate, succhi, bevande, distillati.

Il grosso fusto portante, dal legno duro di colore marrone chiaro, con la corteccia ruvida con grosse scaglie grigie a volte tende ad aprire delle fenditure, dovute alla secchezza del terreno o eccessiva fertilità.

In questi casi il contadino bloccava la fenditura, tagliando, all'altezza dal suolo di circa un metro la grossa corteccia, formando sul fusto di circa 50 cm di diametro una finestrella verticale, con la base di circa 15/20 cm e l'altezza di 20/30 cm, mentre all'interno si formava il vuoto, per almeno 30/50 cm di profondità.

Erano le cinciallagre, a volte i passerotti o le scavalcaze a farvi il nido. Tali oasi erano molto considerate dai serpenti che vi si introducevano per mangiare le uova od i piccoli uccellini, incapaci ancora di volare. A segnalare la presenza



Passero

del serpente (solitamente una lancia / natrix natrix) era lo svolazzare dei genitori, pigolando disperati attorno al buco nell'intento di spaventare il serpente. Capitava anche che i genitori, col cibo raccolto altrove, si infilassero direttamente nel buco e finendo, dopo una breve lotta vittime del serpente.

Il nonno diceva di non mettere mai la mano nel buco del gelso, ma prima di battere con un bastone o con un sasso sulla corteccia, stando un po' lontani.

Il serpente dapprima soffiava e poi pian piano si sporgeva dal buco o tornava a nascondersi in esso, segno che non aveva ancora mangiato tutti gli uccellini o le uova trovate.

Il nonno diceva anche che sotto al gelso, ove il bambino di 5 / 8 anni arrivava per raccogliere le more surmature cadute dall'albero per mangiarle, occorreva fare attenzione a dove si metteva il piede perché ci poteva essere la lancia, il negrone, lo scaione, e la stessa vipera che aspettavano gli uccelli o gli altri animaletti che venivano a cercare le more mature cadute dal gelso od ancora sui suoi polloni.

Va ricordato che il gelso venne trafugato nel medio oriente, ma soprattutto dalla Cina che esporta-

va la seta in tutto il mondo. Fu un Missionario che riempì un bastone di piccoli semi di gelso assieme a quelli del baco da seta, arrivando, dopo un viaggio pieno di peripezie a Costantinopoli.

Da qui la coltivazione del gelso e l'allevamento del baco da seta si diffusero in tutta l'Europa caldo temperata.

Nel 2011 la produzione della seta attraverso l'allevamento del baco da seta è quasi scomparsa, scacciata dall'arrivo sul mercato delle stoffe, non certo così nobili, come il raion, il nylon e centinaia di altri tessuti ottenuti chimicamente e quindi a buon mercato.



Usignolo



BARBAZZÀN O BARBAZÀN

Propriamente riferito ad alcuni fondi situati nell'area padergnonese posta a est-sudest del sistema collinare formato dalle *Cime Alte* e dalle *Castagnère*, il toponimo *Barbazzàn* o *Barbazàn* designa attualmente l'intera area urbanizzata che si apre sulla via omonima. *Barbazzàn* è denominazione antica.

Appare infatti già in una pergamena stilata in Trento alla fine di agosto del 1629, contenente un atto di vendita con il quale il padergnonese Valentino del fu Matteo Chemelli comprava proprio a *Barbazzàn* per ottanta ragnesi un prato da Antonia del fu Paolo Chemelli dai *Dossi*, anch'essa di Padergnone e moglie del calavinese Giacomo Bentivegna.

In un documento del 1639, inoltre, il nostro nome è utilizzato per significare la roggia di Calavino (*che vien da Callavino et intra nel lago di Padergnone*) e quindi, per estensione, anche il territorio limitrofo.

Barbazzàn è toponimo suggestivo, che ha dato origine a varie ipotesi interpretative. Secondo studiosi come il Chiusole, il termine sarebbe niente meno che un prediale della *gens Barbatia*, una famiglia di coloni romani, che, analogamente ai *Patèrni di Sotóvi*, gestiva in epoca tardoimperiale un ipotetico *fundus* nell'area in questione.

È noto infatti che i Romani amavano moltissimo il *vino retico*, che induceva in tentazione perfino il sobriissimo Augusto, ed è verosimilmente per motivi di produzione viticola che la Conca dei Laghi fu sede di numerosi insediamenti colonici.

Sempre secondo il Chiusole, un toponimo analogo nei pressi di Cavedine, cioè *Barbaiane*, dovrebbe in-

vece derivare dal nome (d'influsso romano) *Barbilius*.

D'altro canto il Vogt intende il toponimo come derivazione dal termine tardolatino *barbatiànus*, che significa *frumento magro* o *spelta*. Il che non è per niente improbabile, visto che la pianta in parola, importata dai Romani dalla Germania dove cresceva spontanea, bene si adattava ai terreni come i nostri, e ha dato il nome anche al vicino fondo delle *Spèlte*.

Un'altra ipotesi, cui sembra dar credito anche il Lorenzi, che ne fa menzione nel suo *Dizionario toponomastico trentino*, all'origine della nostra denominazione pone il lemma medievale *barba* o *barbazza*, che vale *radice*, *radis*, oppure, per effetto di trascrizione, *rais*. Ed è appunto nella località detta *alla rais* che, secondo la n. 7 delle *pergamene padergnonesi*, il giorno di S. Martino del 1560 un certo Giovanni del fu Domenico Tonini vendette per *ragnesi 1 e lire 4* ad Antonio del fu Vigilio Bianchi un prato situato proprio nei pressi delle pertinenze di Calavino. Il termine *barba* (nel senso di *radice* o *lanugine*) viene usata (naturalmente non riferita ai nostri luoghi) anche dal famosissimo naturalista romano Plinio il Vecchio, vissuto nel I secolo dopo Cristo e morto nel '79, al tempo dell'eruzione del Vesuvio che lui voleva studiare da vicino.

Per finire, poi, è doveroso accennare ad una proposta etimologica avanzata, pare, dallo sperimentatore agrario Rebo Rigotti, l'unico padergnonese al quale a tutt'oggi sia stata intitolata una via del Paese.

Il Rigotti farebbe risalire il nostro toponimo all'espressione *barba gioàn*, oppure, per effetto di assimi-

lazione alla parlata trentina cittadina, *barba zoàn*, da cui *Barbazàne*, frequentissima variante del toponimo nei vecchi documenti ufficiali.

La Crós de Barbazzàn

Fra le *Spèlte* e le *Tòpe* si erge la croce di *Barbazzàn* che, come la sua gemella di via S. Valentino, fu eretta nel 1797 ai fini delle rogazioni, ed ora si presenta intatta solo nel suo basamento, mentre nel resto appare rifatta e intitolata all'anno mariano 1987-1988.





IL NODO DI SALOMONE IN PIAZZA



Passeggiando a piedi o transitando con l'automobile sulla strada adiacente l'antica Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo, sulla pavimentazione della piazzetta contigua che ospita il monumento ai caduti, si può notare una raffigurazione schematica e simbolica: il Nodo di Salomone.

La rappresentazione in pietra bianca e nera, fino a circa quaranta anni fa, si trovava a circa tre metri e mezzo dalla carreggiata, dietro il monumento dei caduti.

Quest'ultimo al tempo era pressoché adiacente alla strada e situato tra la facciata laterale a sud della chiesa e l'alto muro provvisto di portico che delimitava un orto di undici proprietari e trentatré comproprietari.

Negli anni sessanta, a causa della costruzione della nuova chiesa parrocchiale dedicata alla Madonna della Pace, il selciato della piaz-

za fu rimosso per fare posto al materiale di scarto che proveniva dagli scavi della fondamenta. Anche il muro con il portico fu abbattuto e il monumento fu trasferito in un angolo della piazza.

Terminati i lavori di fabbricazione, la piazza fu asfaltata e l'antica pavimentazione con la raffigurazione venne completamente dimenticata, fino ad ora che è stata riscoperta e riprodotta.

Il Nodo di Salomone ha significati e origini molto antiche. Ad uno sguardo veloce lo si può descrivere come un intreccio di due grossi cordoni tripartiti e chiusi ad anello. Essi sono combinati in modo tale che non si riesce a capire dove sia il capo e dove sia la fine. Proprio come l'Eternità di cui è simbolo.

Per quanto riguarda la cristianità, il nodo sta a significare le due nature di Cristo intimamente intrecciate in un'unica persona che vin-

ce il maligno. In antichità e in epoca alto-medievale e longobarda, esprimeva potere esorcizzante contro gli spiriti maligni.

Salomone, infatti, era considerato simbolo della Sapienza e personaggio dotato di poteri straordinari. Lo si può definire, quindi, uno "scaccia guai".

Il Nodo di Salomone raffigura anche l'intreccio tra il mondo trascendente, ovvero ciò che sta al di sopra della realtà terrena, e quello della ricerca della salvezza eterna.

Infine la tripartizione dei due cordoni sintetizza graficamente la Santissima Trinità, cioè il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, che si uniscono in un unico Spirito.

Il simbolismo di questo emblema, di cui noi possiamo godere, quindi, non è certo da sottovalutare. Ha un significato profondo che è da valorizzare e tenere ben presente.



PARTECIPAZIONE AL CONCORSO SUCCO D'OLIVA A COLOGNA DI TENNO

1 FEBBRAIO 2014



Alcuni soci dell'Associazione "Amici dell'olivo estremo Valle dei Laghi" hanno partecipato con il proprio olio al concorso "Succo d'oliva" organizzato da Virginio Benini Presidente del Comitato Culturale Cologna-Gavazzo-Foci.

Il 6° Concorso "Succo d'oliva" era

destinato ai piccoli produttori olivicoli di Tenno del basso Sarca e appassionati d'olio del Trentino.

La manifestazione aveva lo scopo di confrontare i vari oli prodotti nel territorio attraverso un'analisi chimica eseguita dai tecnici dell'"Agraria di Riva del Garda" e succes-

sivamente attraverso un "Panel Test" (denominazione usata oggi per determinare la qualità organolettica dell'olio attraverso una serie di descrittori che si riferiscono al colore, profumi ecc.), e quello di informare, divulgare e far conoscere la qualità dell'olio extravergine e le sue proprietà alimentari.

Alle ore 17.00 si è tenuta la Premiazione del 6° Concorso "Succo d'Oliva" e rinfresco con prodotti tipici locali.

Un socio della nostra Associazione, Fabrizio Bressan di Fraveggio, ha conquistato il 4° posto su 92 oli partecipanti per l'olio fruttato leggero. Complimenti vivissimi!

La nostra Associazione "AMICI DELL'OLIVO ESTREMO VALLE DEI LAGHI" ha lo scopo di organizzare e appoggiare tutte le iniziative che hanno per fine la diffusione, la difesa e la cura dell'olivo, il miglioramento della qualità dell'olio e la sua promozione.

Per coloro fossero interessati ad iscriversi all'associazione, partecipare al corso di formazione e per ogni eventuale informazione si può telefonare al numero 0461.864479 oppure scrivere all'indirizzo mail: parisalberta@hotmail.it





VISITA AL MUSEO DELL'OLIO E AL PARCO SIGURTÀ

6 APRILE 2014



La giornata, per i 33 soci e simpatizzanti, è iniziata di buon mattino. Infatti già alle ore 7.00 il pullman Granturismo era pronto a Sarche per partire in direzione Cisano-Lago di Garda. Qui, come previsto, ci si è dedicati, assieme a una degustazione di prodotti locali, soprattutto alla visita del Museo dell'Olio di Cisano. Realizzato sul finire degli anni ottanta (primo mai realizzato in Italia), il "Museum" presenta all'interno delle sue collezioni strumenti antichi e inediti in uso nei frantoi dal 1700 sino agli inizi del 1900, oltre a suppellettili e attrezzi utilizzati nelle varie epoche. Interessanti, in particolar modo, una pressa a leva in legno di quercia, un frantoio azionato da una ruota a trazione idrica e altri originalissimi esemplari di attrezzature specifiche.

Al termine della visita, il gruppo si è spostato a Valeggio sul Mincio per un pranzo tipico presso un ristorante locale.



Più tardi, la giornata è proseguita con un'escursione nel famoso parco Sigurtà di Valeggio sul Mincio. Tale parco-giardino, dotato di una superficie di 600.000 metri quadrati, si estende fino ai margini delle colline moreniche a circa otto km da Peschiera del Garda.

Al suo interno, oltre al famoso Viale delle Rose, al Labirinto e al Grande Tappeto Erboso, si è ammirata la splendida fioritura dei tulipani.





UN ANNO RICCO DI EVENTI

Come di consuetudine, l'anno 2014 del Circolo Pensionati e Anziani è stato ricco di eventi di ogni tipo: conviviali, culturali e religiosi.

Si è iniziato il 2 febbraio con l'ormai tradizionale tombolata che si è tenuta presso la sede del Circolo e si è conclusa con un buon piatto di pasta al ragù, gustato in compagnia fra tutti i soci.

Più avanti nel tempo, il 18 marzo, si è organizzata una visita guidata, patrocinata dalla P.A.T., al Muse, il nuovissimo museo delle Scienze a Trento, dove i nostri soci sono stati accolti dall'assessore provinciale alla cultura. Cinque giorni dopo, il 23 dello stesso mese, presso l'oratorio parrocchiale, si sono festeggiati i compleanni dei soci nati nel primo quadrimestre e, visto il perio-

do, si è approfittato anche per scambiarsi gli auguri di Pasqua.

Il dodici d'aprile la meta del consueto pellegrinaggio annuale ad un santuario mariano è stata S. Maria della Salute degli Infermi di Scaldaferrò in provincia di Vicenza. Successivamente, il 18 maggio, i nostri hanno partecipato alla Fiera delle idee, allestita presso il Teatro Valle dei Laghi di Vezzano. Nei mesi di maggio, giugno e novembre, il circolo si è reso protagonista di un'altra iniziativa in loco: infatti, per un sabato al mese, ha offerto la merenda ai partecipanti del progetto di formazione permanente per bambini dai 3 ai 5 anni. Domenica 8 giugno i nostri soci sono partiti di buon'ora per il Veneto dove c'è stata l'interessante opportunità di entrare nella Cappella, fatta erigere da

Enrico degli Scrovegni a Padova, e di ammirarvi, dopo il recente restauro, gli affreschi del grande maestro Giotto, realizzati probabilmente all'inizio del 1300. È stata questa l'occasione per unire l'utile dell'informazione culturale al dilettevole del viaggio in compagnia e della degustazione dei cibi locali.

A estate ormai inoltrata, il 20 luglio, i membri del circolo si sono recati in gita – magari anche per beneficiare di un'aria un po' più fresca – in Alto Adige, dove hanno visitato la pittoresca cittadina di Glorenza con il suo ponte e le sue antiche mura, oltre al monumentale Castel Coira e al borgo di Resia, famoso per il campanile che emerge solitario dalle acque dell'omonimo lago e per essere il luogo in cui nasce il fiume Adige.



Gita a Resia



Alcuni partecipanti alla gita di Postumia

Più avanti nella stagione estiva, all'inizio di agosto, si è celebrata la ormai tradizionalissima Festa di mezza estate, quest'anno, purtroppo, tenutasi all'interno dell'oratorio parrocchiale a causa dell'inclemenza del tempo che quest'anno non ha mai fatto mancare la pioggia. In quest'occasione, dopo aver beneficiato di un ottimo e abbondante pranzo, si sono festeggiati i compleanni dei soci nati nel secondo quadrimestre dell'anno.

Arrivato ormai l'autunno, l'11 e il 12 di ottobre i nostri soci sono partiti alla volta del Friuli Venezia Giulia, per visitarne il capoluogo Trieste e il celebre castello di Miramare, per poi spingersi un tantino più a est, e precisamente in territorio sloveno, per dare un'occhiata alle eccezionali grotte carsiche situate alla periferia della città di Po-

stumia, un sito archeologico in grado di attirare visitatori addirittura dal 1200.

Sempre nel mese di ottobre, poi, il circolo si è impegnato nell'iniziativa benefica denominata "Filo Rosa", organizzata dalla LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) Valle dei Laghi per la prevenzione dei tumori al seno, all'interno della quale, per ogni gomito di lana venduto, si è provveduto a donare un euro all'associazione che si occupa della salute della nostra gente.

Il 26 ottobre i soci hanno collaborato con le altre associazioni per la buona riuscita della sagra del Paese, intitolata alla Madonna della Pace, prendendosi carico di allestire il momento dell'aperitivo dopo la S. Messa, e di occuparsi della vendita dei fiori di stagione, il cui ricava-

to è stato donato per rimpinguare le casse parrocchiali in vista di future iniziative a sfondo comunitario o di beneficenza. In autunno ormai inoltrato, è stata la volta dell'escursione di novembre, dedicata immancabilmente allo shopping: infatti meta del viaggio sono stati quest'anno l'IKEA di Padova e il centro commerciale "Corti Venete" nelle vicinanze di Verona. L'attività del circolo del 2014 si è avviata alla conclusione il 7 dicembre, quando, in collaborazione con il Comune di Padergnone, è stato organizzato l'appuntamento annuale dedicato al "Pranzo dei meno giovani".

E infine per chiudere l'anno, si sono festeggiati, il 14 dicembre, i soci nati nel terzo quadrimestre, prendendo pure l'occasione di partecipare all'incontro per scambiarsi gli auguri per le festività natalizie.



UN'ALTRA SFIDA PER IL CORO VALLE DEI LAGHI

La Valle dei Laghi come non l'avete mai vista! Un grande spettacolo di immagini, suoni, balli e recitazione; un incredibile viaggio nel tempo, nello spazio, nella cultura e nella storia della nostra Valle. È questa la sfida che il Coro Valle dei Laghi ha voluto affrontare con lo spettacolo "Galoppa l'Ora" in scena all'Auditorium di Vezzano sabato 15 novembre 2014. Probabilmente è la prima volta che una manifestazione di tale impegno e complessità viene affrontata da una compagine canora della Valle.

È ben vero che il Coro Valle dei Laghi è abituato alle sfide e alle novità. Basti ricordare la partecipazione ai concerti del progetto "Messa delle Montagne", con le esibizioni a Trento, Rovereto, Bologna, Parma, Bolzano, accompagnata dall'Orchestra Filarmonica di Bologna e l'Orchestra del Teatro Regio di Parma, la splendida serie di recital con Antonella Ruggiero, la presenza al Festival di Sanremo.

Insomma un Coro sempre pronto alla sperimentazione e a una progettualità innovativa e sempre al passo con i tempi. Nasce quindi in modo del tutto naturale nei primissimi giorni del 2014 il desiderio di affrontare una nuova sfida, di provare in modo innovativo a essere protagonisti della vita culturale dei nostri paesi.

Spunta quindi la prima idea dello spettacolo, il primo germe che forse diventerà una grande creatura: rivelare, raccontare e cantare la Valle dei Laghi. Certamente l'idea è buona, lo spunto è valido ma ora il problema è come farlo in modo originale, culturalmente coerente e artisticamente valido.

La Direzione e il Comitato artistico del Coro abbozzano quindi un

primo embrione di spettacolo, la struttura portante su cui si dovrà sorreggere l'intera manifestazione.

Appare subito chiaro che l'idea di spettacolo e la proposta di manifestazione multimediale che stan-



Il Coro valle dei Laghi
in collaborazione con la
Filodrammatica San Genesio di Calvino

presenta lo spettacolo

GALOPPA L'ORA

La protagonista è la "Valle dei Laghi".
Coro, ballerini, attori, musicisti:
la raccontano, la cantano, la "celebrano".
Lo spettacolo scandisce la "Vita della Valle dei Laghi" in quattro quadri:
la formazione geologica, il medioevo,
l'era moderna, la contemporaneità.

Chiara Turrini e Stefania Scartezzini (voci narranti)
Associazione di promozione sociale "Intinerarte"
Quartetto dell'Associazione musicale Valle dei Laghi
Veronica Ciurletti (soprano)

Regia Nicola Ricci

■ Ingresso 3 euro



...esperienze che lasciano una traccia

**Sabato 15
Novembre**
Vezzano
Teatro Valle dei Laghi
ore 20,45



Con il patrocinio





no prendendo piede all'interno del Coro presuppongono il coinvolgimento e la diretta partecipazione di altri soggetti operanti in ambiti artistici di cui il Coro non ha esperienza diretta. Sono necessarie capacità in ambito teatrale, visivo, coreografico. Si verifica quindi la disponibilità alla collaborazione di altre associazioni e gruppi artistici operanti nella Valle.

Aderiscono con slancio e interesse l'Associazione Musicale della Valle dei Laghi, la Filodrammatica "San Genesio" di Calavino, la Scuola di Danza "Itinerarte" di Lasino, l'attrice Chiara Turrini, il soprano Veronica Ciurletti, Michele Tabarelli, il geologo del Muse Christian Casarotto.

Fondamentale per la definizione dello spettacolo è l'intervento di Nicola Ricci. Grazie alla sua esperienza scenica e teatrale, quello che era solo un insieme abbozzato di idee prende forma, si plasma sempre più come proposta coerente e definita, assume forma tecnicamente e scenicamente fattibile. Sotto le sue abili ed esperte mani di regista

e autore, lo spettacolo trova la sua composizione finale, vengono definiti i ruoli, i tempi e gli interventi.

Come detto in apertura, lo spettacolo presenta un eccezionale viaggio nella formazione geologica, nella storia, nella cultura della Valle dei Laghi, rappresentate in quattro momenti fondamentali.

Nel primo viene descritta la formazione geologica della Valle, a cominciare dai primi sconvolgimenti tettonici per arrivare alla conformazione attuale caratterizzata dalla spettacolare frana delle Maroche, dai sette laghi e dalla presenza dell'Ora, il famoso vento che quotidianamente percorre tutta la Valle e che le dona il suo particolare clima, piccola oasi mediterranea ai piedi delle Dolomiti.

Nel secondo quadro vengono illustrati il mito e le magiche atmosfere dei tempi antichi rappresentati dalla magia, dall'incanto e dalle leggende che circondano del più famoso e spettacolare dei manieri trentini: Castel Toblino.

Nel successivo momento dello spettacolo vengono proposti i tempi

fra le due guerre mondiali che nonostante le difficoltà e i problemi della vita quotidiana erano accompagnati dalla speranza di tempi migliori.

L'ultimo quadro vede protagonista l'epoca moderna, con le tragedie delle guerre contemporanee, i nuovi rivoluzionari stili di vita, il riscatto sociale e il benessere economico.

Grazie a un enorme telo di tulle posto sul proscenio, che alla bisogna potrà diventare ora completamente trasparente permettendo la perfetta visione del palco ora completamente opaco per la proiezione di immagini, ognuno dei singoli momenti dello spettacolo sarà caratterizzato da filmati, coreografie, interventi di un quartetto d'archi, interventi recitativi, canzoni del Coro. In particolare il Coro Valle dei Laghi, in perfetta adesione allo spirito della manifestazione ha voluto inserire fra i brani proposti tre canzoni i cui testi sono opera dei nostri valligiani Giovanni Tonelli di Vezzano, Lina Faes di Fraveggio e Raffaella Zanoni di Padergnone.

Sicuramente un sincero grazie va all'Organizzazione della prestigiosa manifestazione "Mese della Montagna", che ha voluto inserire lo spettacolo "Galoppa l'Òra" nel calendario dei suoi eventi.

Parimenti la nostra gratitudine va all'Amministrazione della comunità della Valle dei Laghi che ha preso atto di come lo spettacolo sia concreto e tangibile esempio dello spirito di collaborazione fra le varie realtà operanti nella Valle, di scoperta e di valorizzazione delle sue risorse finalizzate allo sviluppo e potenziamento e incoraggiamento delle capacità che già permeano la vita culturale e sociale della Valle dei Laghi.





25° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE

Abbiamo festeggiato sabato 29 novembre 2014, presso il teatro comunale di Padergnone il 25° anniversario della fondazione del nostro Club. Abbiamo avuto il piacere di rivedere diverse persone della Valle che hanno iniziato con noi di Padergnone il cammino di libertà dall'alcol.

È sembrato di trovarsi in un'unica famiglia, in cui ogni persona ha portato le sue esperienze e la gioia

che dura ormai da diversi anni nel sentirsi felici di continuare nella sobrietà.

Hanno condiviso con noi l'importanza di conoscere questa realtà dei Club – che esistono in tutta la nostra provincia (sono 154) e hanno contribuito a far rivivere le persone e le rispettive famiglie – l'Assessore alle attività sociali della Comunità di Valle, Rosanna Bolognani, il sindaco di Lasino Eugenio

Simonetti, l'Assessore alle attività sociali del Comune di Cavedine Anna Dallapè, la nostra bibliotecaria Sonia Spallino, il nostro parroco don Rodolfo, don Tullio Paris di Terlago, don Roberto Lucchi di Vezzano, Patrizia Ruaben e Ilaria Rigotti con il Sindaco Federico Sommadossi.

Presenti anche Roberto Cuni servitore in un Club a Trento e Marcello Biasi, Presidente dell'APCAT di Trento. Sono arrivati a farci compagnia, anche gli amici della Casa Giano di S. Massenza (un po' in ritardo a causa di un precedente impegno a Gardolo).

È stata importante la presenza del Gruppo Giovani di Padergnone e S. Massenza con Elisa, Ilaria, Silvia e Veronica. Le ragazze hanno presentato il corso da loro frequentato di "peer education", fatto nel 2012, cioè un corso di formazione per i ragazzi su temi di attualità e di salute, riguardanti l'alcol, le droghe e le dipendenze, da portare sul territorio, e farlo conoscere da giovane a giovane. Per questo, allo scopo di fare prevenzione, sono intervenute in alcune classi delle Medie di Vezzano e Cavedine. La bella sensazione che hanno trasmesso a noi adulti è stata la loro volontà di far conoscere ai loro coetanei i pericoli della cattiva informazione sul problema dell'alcol.

Le varie testimonianze poi, dei componenti dei Club presenti sono sempre momenti di grande verità e di segno di serenità che dura ormai da anni. Grazie a tutte le persone che hanno partecipato, e grazie alle signore della Pro Loco per l'aiuto nel preparare il rinfresco.

Il Club di Padergnone è sempre aperto tutte le settimane, il giovedì, al terzo piano del palazzo comunale, alle ore 20.



LA RODA PER LA CULTURA LOCALE 2014



La copertina del libro

Come l'anno precedente, anche nel 2014 il Gruppo culturale *La Roda* ha proseguito la sua attività al fine di promuovere la cultura locale. Infatti su indicazione dell'amministrazione comunale *La Roda* s'è occupata di descrivere le dure esperienze di guerra dal 1914 al 1917, come esse emergono da svariati documenti del nostro compaesano Vincenzo Tonini, conservati e gentilmente messi a nostra disposizione da alcuni parenti.

Le carte in questione sono costituite da una serie di scritture di vario genere. Ci sono lettere, cartoline, biglietti e soprattutto numerose pagine di un taccuino-diario, il quale, purtroppo, risulta incompleto e in alcuni tratti anche rovinato.

Per quanto riguarda la composizione del volume, i curatori si sono riservati di compiere solo poche modifiche di natura grammaticale e nella punteggiatura, avendo il piacere e il dovere di lasciare immutati lo stile dell'autore e il caratteristico lessico dell'epoca.

I nomi dei luoghi sono stati riportati rispettando la scrittura originale dell'autore delle memorie.

L'apparato fotografico è stato allestito con una scelta di elementi operata fra gli strumenti postali all'epoca utilizzati dal Tonini. Si tratta di lettere, biglietti postali e cartoline postali, che si possono classificare secondo varie categorie tipologiche.

Nel libro, raccolti in pacchetti alla fine di un capitolo, sono stati riprodotti gli esemplari più significativi di ciascuna di esse, intendendo in questo modo evidenziarne le caratteristiche peculiari più salienti, come le intestazioni, le lingue utilizzate nelle scritture a stampa o stampigliate (spesso tedesco, ma an-

che polacco, magiaro e soprattutto russo), i timbri postali, le scritture identificative dei luoghi e delle compagnie militari di provenienza ed eventuali francobolli. Si tratta di documenti postali che, oltre a stimolare la curiosità del lettore, si propongono allo studioso come vere e proprie fonti autonome d'informazione storiografica.

Tale lavoro, condotto da due membri del gruppo culturale *La Roda*, è stato oggetto di una pubblicazione a stampa ad opera del Comune di Padergnone nel maggio del 2014 ed è stato presentato domenica 8 giugno in occasione delle celebrazioni del Centenario della Grande Guerra presso la località di Van.



La presentazione del volume



NOTIZIE ED EVENTI DALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Un altro anno è trascorso. Il tempo che passa non è una cosa che si è persa, ma un dono da vivere nel volersi bene, nel prendersi cura gli uni degli altri. Il tempo è vita; una possibilità per arricchire la propria esistenza di bene e pace.

Anche la comunità parrocchiale vive nella storia dell'umanità, della gente comune, in quanto è costituita da persone che affrontano la quotidianità cercando di viverla alla luce del Vangelo e nella fede in Cristo. Quest'anno appena trascorso si è aperto con l'uscita delle famiglie a Lucca e Pisa. Una cinquantina di persone hanno trascorso due giorni assieme, non tanto per vedere dei posti, ma per avere la possibilità di dialogare tra le persone, per conoscersi meglio.

La proposta della catechesi, nello scorso anno, ha proposto dei momenti importanti. La celebrazione della Prima Comunione è stata sentita e partecipata, non solo numericamente. Non abbiamo avuto ragazzi che hanno celebrato la Cresima, in quanto due classi d'età l'hanno ricevuta lo scorso anno. Tutti riusciti i vari momenti complementari alla catechesi come la visita agli anziani della APSP di Cavedine, la giornata conclusiva e la cena di maggio e la gita in ringraziamento al lago di Tovel. Sempre forte l'impegno e il servizio del gruppo missionario che continua a sensibilizzare la comunità all'attenzione ai missionari e la solidarietà a loro. In questa prospettiva le catechiste hanno deciso di rinunciare al solito dono di inizio catechesi in occasione del mandato che la comunità fa a esse, per devolvere il corrispettivo ad una adozione a distanza con l'associazione delle missioni francescane.



Quest'anno nella parrocchia Regina della Pace ci sono state delle belle novità. Diverse persone della comunità cristiana hanno collaborato con l'Amministrazione comunale e le associazioni del paese alla nascita del gruppo di solidarietà. In questo gruppo, infatti, sono presenti i rappresentanti del consiglio pastorale e del gruppo giovani. La parrocchia ha fatto una prima donazione di € 1.000,00.

Un'altra bella novità è stata l'iniziativa "estate in Padergnone" promossa da alcune mamme volontarie che si è potuto realizzare grazie alla disponibilità e capacità delle ragazze e dei ragazzi del gruppo giovani parrocchiale di Padergnone e Santa Massenza. Punto centrale è stato lo spazio compiti del lunedì mattina con 14 iscritti. Molto partecipate le altre attività: dalle uscite (sentiero sud del paese, sentiero Stoppani, Lagolo), gli incontri con varie persone e con la Croce rossa di Vezzano.

Questa proposta è nata per continuare a sostenere le famiglie nella

cura ed educazione dei fanciulli, bambini e ragazzi e per dare a esse dei momenti di sollievo.

Per la parrocchia, infatti, la famiglia è il nucleo di bene e amore per i suoi componenti, ma anche per l'intera comunità. Per questa iniziativa estiva abbiamo avuto anche il contributo del Comune di Padergnone, del BIM e della Cassa Rurale Valle dei Laghi.

Un'altra novità molto positiva l'abbiamo vista nel campeggio estivo, giunto alla nona edizione, che si è svolto dal 17 al 23 agosto nella casa alla Segna di Ala. Esso è stato animato da venti ragazze e ragazzi delle superiori che hanno mostrato di aver imparato dall'esperienza e dall'esempio degli adulti a mettersi a servizio dei più piccoli. Il loro impegno, il crescente senso di responsabilità, la capacità di riconoscere i problemi ed affrontarli (pur sempre seguiti dalle catechiste), il tempo dedicato all'organizzazione iniziata come sempre qualche mese prima, hanno permesso di vivere uno dei più belli campeggi. I ragazzi e



le ragazze delle superiori hanno dimostrato un buon senso di responsabilità e spirito di servizio.

Non possiamo che ringraziare Gesù per questo bel dono che sono i giovani presenti nelle attività della parrocchia: questi giovani sono già il presente della nostra comunità e non solo il futuro.

Noi adulti siamo chiamati a farci compagni (cioè coloro che condividono il pane) dei nostri giovani, mantenendo la giusta vicinanza e distanza, facendogli spazio e lasciando pian piano le redini in mano a loro. Guardando ai nostri giovani non possiamo che sperare bene per l'oggi e il domani.

L'organizzazione della sagra in onore della nostra patrona Regina della Pace non poteva certo mancare: un momento nel quale tutte le associazioni del paese danno la loro disponibilità per preparare e vivere tutto al meglio.

Quest'anno anche la meteorologia ci è stata di aiuto. Il programma della sagra è iniziato con il triduo di preghiera che ha visto una buona partecipazione. La serata al teatro, offerta dall'amministrazione comunale, è stata molto divertente e coinvolgente per i bambini e ragazzi.

La domenica della sagra è stata arricchita da belle celebrazioni

ed una serena processione con la statua della Madonna, un ottimo pranzo, gustosi spuntini, tante attività e un bel concerto del Coro Valle dei Laghi che ha intrattenuto la popolazione e ci ha fatto usufruire del sagrato della chiesa parrocchiale come spazio da vivere.

Anche da queste pagine desidero esprimere ancora un ringraziamento a tutte le persone, ai gruppi, alle associazioni e all'amministrazione comunale che stanno donando il proprio tempo, le proprie capacità e sensibilità per rendere la nostra comunità migliore, più bella ed accogliente.





I NOVANT'ANNI DELLA SCUOLA MATERNA



Quest'anno la Scuola dell'infanzia di Padergnone, che ormai è l'unica istituzione scolastica presente sul territorio comunale, ha festeggiato i suoi novant'anni di vita. Era nata nel 1924 sotto la denominazione di "Asilo infantile", e assunse lo statuto attuale nel 1978, quando diventò la "Scuola dell'infanzia".

Per l'occasione, l'Ente Gestore ha curato la pubblicazione di un volu-

metto storico-rievocativo, che ripercorre le tappe della Scuola partendo dalle origini fino ad arrivare ai giorni nostri. Vi sono descritte le vicende che hanno portato la nostra istituzione dagli angusti e disagiati locali dell'attuale palazzo comunale all'odierna sede ampia e razionalmente strutturata, oltre che dotata di mezzi educativi moderni.

Agli inizi, nel 1924 – si legge nella prefazione del volume – «tanto

la collocazione della Scuola quanto il materiale e le risorse didattiche lasciavano a desiderare, sostenute soltanto, oltre che dall'impegno della curazia prima e della parrocchia poi, dall'inventiva e dalla dedizione del personale insegnante e ausiliario». Più tardi, nella nuova sede, le cose migliorarono di molto. «Ci furono circostanze – si dice ancora nella presentazione al testo – nelle quali la nostra Scuola si rese indispensabile per risolvere pressanti problemi di logistica riguardanti gli altri istituti circostanti. Ci fu, in particolare, una marcata innovazione nella metodologia didattica e nelle attrezzature scolastiche, che trasformò l'Asilo infantile in Scuola dell'infanzia, non soltanto nel nome ma soprattutto nella prassi educativa». Altra differenza fondamentale tra il vecchio Asilo infantile, destinato soprattutto alla custodia dei piccoli, e la nuova Scuola per l'infanzia, riguarda la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

Nei primi tempi – come recita ancora la prefazione – «la partecipazione dei genitori latitava; la gente,



La copertina del libro





purtroppo, aveva altro da fare, e si accontentava di consegnare i bimbi a persone fidate per toglierli ai pericoli della strada» Tutt'altro invece nella nuova *Scuola per l'infanzia*, «dove ci furono discussioni e contrasti come in ogni organismo democratico, ma sia le une che gli altri sono sempre stati indirizzati alla pubblica utilità», e soprattutto al bene dei bambini.

L'incontro per la presentazione del volume si è tenuto, presso la Scuola, sabato 11 ottobre. Dopo il saluto del Sindaco, sono intervenuti – con la sapiente regia del Presidente dell'Ente gestore Erica Aldrighetti – il presidente della Federazione provinciale delle Scuole Materne equiparate e l'autore del testo della pubblicazione presentata. Particolarmente sentito è stato l'incontro con la maestra "storica" Giuseppina Corradini, ma di grande interesse sono stati anche gli interventi di Luigi Pedrini – primo presidente (in ordine cronologico) dell'Ente gestore –, dei rappresentanti del corpo insegnante attuale, del parroco don Rodolfo, e via via di altri membri degli organi dell'istituzione.

L'incontro si è poi concluso con la distribuzione del volume e con

la degustazione di un'ottima fetta di torta.





NOTIZIE DALLA PRO LOCO

Molto ricco di attività e iniziative è stato il 2014 dell'Associazione "Pro Loco" di Padergnone. A cominciare dal martedì grasso, il 13 febbraio, quando si è tenuta, nella Piazza del Municipio, la Festa del Carnevale, caratterizzata dalla colorata sfilata delle mascherine, dallo spruzzo delle stelle filanti e dagli immancabili maccheroni accompagnati dal vin brulé.

Il 24 e il 25 maggio, poi, sono stati i giorni dedicati alla tradizionale "Festa dei Caschi", giunta ormai alla sua quindicesima edizione. Quest'anno è stata riproposta l'avvincente gara di orienteering per le vie e le adiacenze del paese; inoltre, come l'anno passato, sono state molto apprezzate dai partecipanti le due serate con musica dal vivo.

Nel mese di giugno in collaborazione con il Comune di Padergnone si è tenuto al Parco due Laghi, dopo il successo dell'anno scorso, il secondo torneo di calcio saponato che ha richiamato "calciatori" da tutta la Valle.

Negli ultimi giorni di agosto invece, si è tenuta, presso il parco Due Laghi, in collaborazione con il Comitato Turistico Valle dei Laghi, la



Festa dell'Uva. Si può proprio dire che questa tre giorni sia stata un vero successo di pubblico, coronata dall'atteso ritorno dei fuochi d'artificio dopo un anno d'assenza. Infatti il divertimento non è mancato sotto i tendoni, anche grazie alla musica dal vivo e all'intervento di un dj. Anche i più piccoli hanno avuto il loro spazio: infatti sono stati allestiti alcuni gonfiabili, su cui hanno potuto saltare e rimbalzare in tutta sicurezza.

Alla fine di ottobre, quindi, la Pro Loco ha collaborato con le altre associazioni del paese alla felice uscita della sagra della "Madonna

della Pace" nel prato davanti alla Canonica.

Il 31 ottobre i bambini si sono aggirati per le vie del paese facendo dolcetto o scherzetto, festeggiando così il giorno di Halloween.

Il 7 dicembre alcuni volontari della Pro Loco hanno collaborato alla realizzazione del pranzo dedicato agli anziani.

Il 12 dicembre, invece, è arrivata Santa Lucia, tutta incappucciata, per la felicità e la curiosità di tutti i bambini accorsi per vederla.

La serata del 21 dicembre, infine, è stata dedicata agli auguri di Natale presso la Piazza del Municipio, dove è stata organizzata la tombola con dei simpatici premi in palio. Per i bambini, anche, quest'anno sarà presente "Babbo dance".

Il comitato direttivo tiene a ringraziare in modo speciale il Gruppo degli Alpini, il corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Padergnone e l'Amministrazione comunale per il prezioso aiuto e sostegno nell'organizzazione e nell'allestimento di tutti questi eventi.

Auguriamo Buone Feste a tutti i lettori e in particolare ai soci della Pro Loco di Padergnone.



**COMUNE DI PADERGNONE**

PROVINCIA DI TRENTO

Via Nazionale, 71 - 38070

tel. 0461 864083 / fax 0461 864854

C.F. e P. IVA 000284640224

comune@comune.padergnone.tn.it

ORARIO UFFICI COMUNALI*Mattino, dal lunedì al venerdì***dalle 8.30 alle 12.00***Pomeriggio, dal lunedì al giovedì***dalle 14.00 alle 17.00****NUMERI DI PUBBLICA UTILITÀ**

Trentino Emergenza-Croce Rossa	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Vigili del Fuoco	115
Centro Unico Prenotazioni sanitarie	848 816 816
Pronto Soccorso	0461 903206
Carabinieri Vezzano	0461 864017
Ufficio postale di Padergnone	0461 864021
Farmacia di Vezzano	0461 864032
Farmacia di Cavedine	0461 568521
Canonica di Padergnone	0461 864031
Guardia medica di Calavino	0461 564296
Stazione forestale di Vezzano	0461 864042
Municipio di Padergnone	0461 864083
Ambulatorio comunale di Padergnone	0461 864507
Scuola materna di Padergnone	0461 864358

AMBULATORIO

Dott. Francesco Barberi Medico di base cell. 333 2084156 Amb. Padergnone 0461 864507			Dott. Gianni Ricci Medico di base cell. 328 0541849 Amb. Padergnone 0461 864507			Dott.ssa Tiziana La Delfa Pediatra cell. 348 1216499 Amb. Vezzano 0461 340043		
Lunedì	Vezzano Padergnone	9.00-12.00 14.30-15.30	Lunedì	Padergnone Sarche	8.30-12.00 16.00-19.00	Lunedì	Cavedine	10.30-12.00
Martedì	Vezzano Ciago	8.30-10.30 14.00-14.30	Martedì	Calavino Vezzano	8.00-9.30 11.00-12.45	Martedì	Vezzano	13.30-15.00
Mercoledì	Padergnone Vezzano	14.00-15.00 16.00-19.00	Mercoledì	Ranzo Sarche (su appuntamento)	8.30-11.00 12.30-13.30	Mercoledì	Vezzano	10.30-12.00
Giovedì	Ranzo Vezzano	14.00-15.00 16.00-19.00	Giovedì	Padergnone Sarche (su appuntamento)	9.00-11.00 12.30-13.00	Giovedì	Cavedine	13.30-15.00
Venerdì	Vezzano Padergnone	8.30-10.00 14.00-15.00	Venerdì	Ranzo Sarche	8.30-12.00 16.00-19.00	Venerdì	Vezzano	10.30-12.00

